



Istituto d'Istruzione Superiore Secondaria Statale
"Eugenio Pantaleo"
Torre del Greco



ESAME DI MATURITÀ

Anno Scolastico 2025 - 2026

Classe V A TEL



DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

Art. 10 O.M. n. 54 del 26-03-2026

Coordinatore

Prof. Ferdinando Savastano

Dirigente Scolastico

Dott. Giuseppe Mingione

Sommario

PARTE 1	3
PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA	3
1.1 PROFILO INDIRIZZO DI STUDIO-SETTORE TECNICO TECNOLOGICO	3
PARTE 2	4
PRESENTAZIONE DELLA CLASSE	4
2.1 ELENCO DEI CANDIDATI	5
2.2 QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE	5
2.3 ALUNNI CON BES/DSA/ALTRI BES	5
2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE	6
PARTE 3	6
PERCORSO DIDATTICO	6
3.1 OBIETTIVI	6
3.2 CONTENUTI DISCIPLINARI	6
3.3 EDUCAZIONE CIVICA	7
3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE	9
3.5 STRUMENTI	10
3.6 AMBIENTI D'APPRENDIMENTO	10
3.7 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL	10
3.8 DIDATTICA ORIENTATIVA	11
3.9 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO	12
3.10 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTI	13
PARTE 4	14
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO	14
4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO	14
4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO	15
4.3 VERIFICHE	18
4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	18
4.5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ	19
IL CONSIGLIO DI CLASSE	20
ALLEGATO 1 - Relazione finale disciplinare	21
ALLEGATO 2 - Relazione finale di presentazione dell'alunno/a BES	66
ALLEGATO 3 - ATTIVITÀ FSL	75
ALLEGATO 4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE – COLLOQUIO	77
ALLEGATO 5 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA	79

PARTE 1 PROFILO CULTURALE EDUCATIVO E PROFESSIONALE IN USCITA
--

1.1 PROFILO INDIRIZZO DI STUDIO-SETTORE TECNICO TECNOLOGICO
--

Informatica e Telecomunicazioni

Nell'indirizzo sono previste le articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", nelle quali il profilo viene orientato e declinato. In particolare, con riferimento a specifici settori di impiego e nel rispetto delle relative normative tecniche, viene approfondita nell'articolazione "Informatica" l'analisi, la comparazione e la progettazione di dispositivi e strumenti informatici e lo sviluppo delle applicazioni informatiche.

Nell'articolazione "Telecomunicazioni", viene approfondita l'analisi, la comparazione, la progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di telecomunicazione, lo sviluppo di applicazioni informatiche per reti locali e servizi a distanza.

PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "Informatica" e "Telecomunicazioni":

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che, a seconda delle diverse articolazioni, si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione e ricezione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che possono rivolgersi al software: gestionale - orientato ai servizi - per i sistemi dedicati "incorporati";
- collabora nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy").

È in grado di:

- collaborare, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- collaborare alla pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- esercitare, in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team, un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, nell'analisi e nella realizzazione delle soluzioni;
- utilizzare a livello avanzato la lingua inglese, per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; definire specifiche tecniche, utilizzare e redigere manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il diplomato nell'indirizzo Informatica e Telecomunicazioni consegue i risultati di apprendimento di seguito specificati in termini di competenze:

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali;
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione;
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza;
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali;
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti;
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

In relazione alle articolazioni "Informatica" e "Telecomunicazioni", le competenze di cui sopra sono differentemente sviluppate e opportunamente integrate in coerenza con la peculiarità del percorso di riferimento.

PARTE 2 PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe 5° Sez. A dell'indirizzo Telecomunicazioni (TEL) è composta da 15 studenti (14 ragazzi e 1 ragazza). La classe giunge al suo traguardo formativo con un buon livello di socializzazione ma, dai risultati generali del lavoro didattico svolto dai docenti, si evince che le capacità e le competenze del gruppo non sono equamente distribuite. Pur presentandosi abbastanza omogeneo sul piano comportamentale, esso risulta, invece, variegato e composito su quello delle conoscenze pregresse e del rendimento, inteso come attenzione alle lezioni e profitto in senso proprio. Nonostante il numero degli alunni sia tale da garantire agio e serenità nello svolgimento delle lezioni, la classe ha mostrato spesso insofferenza o un certo disinteresse per la vita scolastica.

A tal proposito, va sottolineato che, a fronte di una piccola parte di alunni che ha dimostrato diligenza, buona educazione e impegno, intervenendo spesso nel corso delle spiegazioni, mostrando interesse anche per questioni di natura ideologica, stimolando il dialogo con domande pertinenti e approfondendo impegno costante, e che ha, quindi, fattivamente contribuito in maniera personale e particolare alla costruzione di una relazione educativa proficua e gratificante, diversi altri elementi hanno reso spesso difficile il lavoro degli insegnanti, che hanno dovuto far ricorso a continue sollecitazioni per ottenere l'attenzione in classe e l'impegno domestico necessario al rafforzamento delle conoscenze. Tali elementi sono stati, spesso e per loro scelta, defilati e marginali nel dialogo educativo e nelle lezioni quotidiane, mostrando una partecipazione poco convinta e talvolta strumentale.

Tali problematiche, emerse nel corso dell'intero anno scolastico, sono addebitabili ad una serie di fattori individuati dal Consiglio di Classe nel corso delle riunioni periodiche calendarizzate dalla scuola. In primo luogo, la mancanza di continuità didattica nei cinque anni di percorso per l'avvicinarsi di docenti sempre diversi, specie nelle materie di indirizzo, cosa che ha, nel concreto, impedito il raggiungimento di un metodo di studio efficace per molti elementi della classe e penalizzato quelli più fragili sul piano didattico e relazionale. In secondo luogo, il tempo sempre più ridotto di permanenza tra i banchi, cosa chiaramente legata alla molteplicità di iniziative programmate lungo tutto il corso dell'anno e agli obblighi istituzionali previsti dall'ordinamento scolastico contemporaneo che, sebbene contribuiscano alla formazione generale degli alunni e allo sviluppo di competenze trasversali sicuramente utili per il futuro lavorativo, non mancano di

sottrarre tempo alla concentrazione e allo studio stricto sensu inteso. La V A TEL, dunque, può essere considerata una classe discreta anche se a tratti problematica, sia per gli obiettivi raggiunti che per le potenzialità espresse, sebbene in maniera non uniforme. Al termine del percorso scolastico, si conferma, dunque, il quadro generale iniziale, tanto per le eccellenze e gli alunni validi quanto per il resto del gruppo.

2.1 ELENCO DEI CANDIDATI

Visto che il senso del documento è quello di mettere in evidenza il percorso didattico e formativo della classe, prescindendo dalle peculiarità dei singoli elementi che la compongono, il consiglio, tenendo conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. 10719, precisa che l'elenco sottostante non verrà pubblicato.

	ALUNNI
N.	Cognome/ Nome
1	
2	
3	
4	
5	
6	
7	
8	
9	
10	
11	
12	
13	
14	
15	

2.2 QUADRO DEL PROFILO DELLA CLASSE

A cura del Coordinatore (Osservazioni sulle dinamiche relazionali, osservazioni generali sul percorso formativo, presenza di eventuali problematiche relative a forte instabilità in particolari discipline, osservazioni sul metodo di studio, livelli generali raggiunti)

2.3 ALUNNI CON BES/DSA/ALTRI BES

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali presenti all'interno del gruppo classe, il Consiglio di Classe redige ed allega un'apposita relazione finale di presentazione dell'alunno/a con relativo PEI al fine di garantire un'efficace mediazione culturale tra discente ed esaminatore (vedi allegato 2-2/bis- 2/ter)

2.4 COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE Cognome/Nome	DISCIPLINA/E	CONTINUITÀ DIDATTICA		
		3° ANNO	4° ANNO	5° ANNO
BARTIROMO LUCREZIA	GPO – GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D’AZIENDA		X	X
CALABRESE FRANCESCO	SISTEMI E RETI	X	X	X
CIRILLO ANNA	SCIENZE MOTORIE	X	X	X
DE FENZO BARBARA	TPSIT - TECNOLOGIE PROGETTAZIONE DI SISTEMI INFORMATICI E DI TELECOMUNICAZIONE			X
FARELLA LUCIANGELA	LINGUA INGLESE	X	X	X
FELLECA CLAUDIO	MATEMATICA			X
GUASTAFERRO SERGIO	ITP – TELECOMUNICAZIONI, SISTEMI E RETI, TIPSIT	X	X	X
MASTROFRANCESCO RAFFAELLA	IRC – RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITA’ ALTERNATIVE	X	X	X
RAIOLA LAURA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA / STORIA			X
SAVASTANO FERDINANDO	TELECOMUNICAZIONI			X
ZACCARIA LUIGI	ITP – GPO GESTIONE PROGETTI E ORGANIZZAZIONE D’AZIENDA			X

PARTE 3
PERCORSO DIDATTICO

3.1 OBIETTIVI

Gli “**Obiettivi generali di apprendimento**” sono stati raggiunti tenendo conto del profilo dell’indirizzo di studi (v. paragrafo sopra: Profilo indirizzo di studio)

Per gli “**Obiettivi specifici disciplinari**” si fa riferimento alle relazioni finali, allegate al presente documento, relative alle singole discipline oggetto di studio.

3.2 CONTENUTI DISCIPLINARI

I contenuti disciplinari proposti dai docenti del Consiglio alla classe sono declinati nelle singole relazioni finali disciplinari che saranno allegate al presente documento, diventando parte integrante di esso (Allegato 1).

3.3 EDUCAZIONE CIVICA

L'insegnamento dell'Educazione civica, in conformità alle nuove Linee guida di cui al **DM 183/2024**, operative a partire dall'anno scolastico 2024/2025, si articola attorno a tre nuclei fondanti: Costituzione, sviluppo economico e sostenibilità, cittadinanza digitale. Esso si configura come insegnamento trasversale, per un monte ore complessivo annuale di **33 ore**, e persegue l'obiettivo di formare cittadini consapevoli e responsabili, promuovendo il rafforzamento dell'identità nazionale e dei valori democratici, con particolare attenzione ai temi dell'inclusione, dell'attualità, della salute e della sostenibilità ambientale. La Costituzione italiana rappresenta non solo il fondamento normativo dell'ordinamento giuridico, ma anche il riferimento imprescindibile per l'individuazione dei valori, dei diritti e dei doveri che costituiscono il patrimonio democratico del Paese, ponendo al centro la Persona quale fulcro della vita sociale. In tale prospettiva, l'insegnamento mira a sviluppare negli studenti competenze di cittadinanza attiva e partecipazione democratica. In coerenza con il Curricolo verticale d'Istituto e sulla base della progettazione interdisciplinare condivisa in sede di Consiglio di classe, i docenti contitolari hanno elaborato l'Unità di apprendimento intitolata **"Sviluppo sostenibile tra diritti e doveri"**, integrandola con le specifiche progettazioni disciplinari. Al fine di garantire un coordinamento unitario ed efficace, è stato individuato un docente referente con funzioni di coordinamento e mediazione tra i diversi attori coinvolti. Tale figura ha avuto il compito di raccogliere e sistematizzare gli elementi conoscitivi forniti dai docenti interessati, assicurando un processo valutativo equo e condiviso, sia in itinere sia nella fase finale. Per ciascuna disciplina coinvolta sono stati definiti gli obiettivi specifici di competenza e i relativi risultati di apprendimento, oggetto di valutazione nell'ambito dell'insegnamento trasversale di Educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA

UDA	<u>Sviluppo sostenibile tra diritti e doveri</u>		
OBIETTIVI DI COMPETENZA	Contenuti	Disciplina/e	N. ore
Nucleo concettuale: COSTITUZIONE COMPETENZA N. 3, 4 Nucleo concettuale: SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ COMPETENZA N. 5, 6, 7, 8 Nucleo concettuale: CITTADINANZA DIGITALE COMPETENZA N. 10 Rif. Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica (Legge 92/2019 e successive integrazioni ministeriali)	l'evoluzione tecnica in rapporto all'ambiente. La Costituzione italiana	Storia	3
	uomo e ambiente, il rispetto della natura in letteratura.	Italiano	5
	Sustainability and environment	Inglese	3
	Conoscere l'impegno delle Religioni per il rispetto delle norme	IRC	1
	La matematica come linguaggio della scienza per uno sviluppo sostenibile di una civiltà: rischi e prospettive	Matematica	4
	le strutture sportive sostenibili.	Scienze Motorie	2
	V/LAN, sicurezza di una rete, reti wireless, Criptografia	Sistemi e Reti	4
	campo elettronico e magnetico, Antenne	Telecomunicazioni	4
	sensori, traduttori, antenne	TPSIT	4
	Il legame tra informatica ed economia.	GPO	3
TOTALE		Ore	33

Per i risultati di apprendimento relativi all'insegnamento dell'Ed, Civica, il Consiglio di classe declina il grado di raggiungimento di essi, eventualmente analizzando punti di forza e di debolezza.

Rubrica di Valutazione - Educazione Civica

INDICATORI DESCRIZIONE PER LIVELLI DI VALUTAZIONE		
Conoscenza	Lo studente conosce il significato degli argomenti trattati. Sa comprendere e discutere della loro importanza e apprezzarne il valore riuscendo a individuarli nell'ambito delle azioni di vita quotidiana.	Avanzato 9-10
	Lo studente conosce il significato dei più importanti argomenti trattati. Se sollecitato ne parla anche con riferimento a situazioni di vita quotidiana	Intermedio 7-8
	Lo studente conosce le definizioni letterali dei più importanti argomenti trattati anche se non è in grado di apprezzarne pienamente l'importanza e di riconoscerli nell'ambito del proprio vissuto quotidiano	Base 6
	Lo studente ha conoscenze frammentarie e non consolidate sui temi proposti	In fase di acquisizione Insuff.4/5 Grave Insuff.<3
Impegno e responsabilità	Nello svolgimento di un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere problemi del gruppo in cui opera, è in grado di riflettere e prendere decisioni per risolvere i conflitti, prova a cercare soluzioni idonee per raggiungere l'obiettivo che gli è stato assegnato.	Avanzato 9-10
	Nello svolgimento di un compito, lo studente dimostra interesse a risolvere problemi del gruppo in cui opera ma non è in grado di adottare decisioni efficaci per risolvere i conflitti e trovare soluzioni.	Intermedio 7-8
	Lo studente impegnato nello svolgere un compito lavora nel gruppo ma evita il più delle volte le situazioni di conflitto all'interno dello stesso e si adegua alle risoluzioni discusse e proposte dagli altri.	Base 6
	Chiamato a svolgere un compito, lo studente dimostra scarso interesse a risolvere problemi del gruppo in cui opera.	In fase di acquisizione Insuff 4/5 Grav. Insuff. <3
Pensiero critico	Posto di fronte ad una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere pienamente le ragioni e le opinioni diverse dalla sua, riuscendo ad adeguare il suo punto di vista senza perdere la coerenza con il pensiero originale.	Avanzato 9-10
	Posto di fronte ad una situazione nuova l'allievo è in grado di comprendere le ragioni e le opinioni diverse dalla sua ma è poco disponibile ad adeguare il proprio pensiero a ragionamenti e considerazioni diversi dai propri.	Intermedio 7-8

	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	Base 6
	L'allievo tende ad ignorare il punto di vista degli altri e posto in situazioni nuove riesce con difficoltà ad adeguare i propri ragionamenti e a valutare i fatti in modo oggettivo.	In fase di acquisizione Insuff 4/5 Grav insuff <3
Partecipazione	L'allievo sa condividere con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, è molto attivo nel coinvolgere altri soggetti.	Avanzato 9-10
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza azioni orientate all'interesse comune, si lascia coinvolgere facilmente dagli altri.	Intermedio 7-8
	L'allievo condivide con il gruppo di appartenenza, ma collabora solo se spronato da chi è più motivato.	Base 6
	L'allievo non si lascia coinvolgere facilmente dal gruppo di appartenenza.	In fase di acquisizione Insuff 4/5 Grav insuff <3

3.4 METODOLOGIE DIDATTICHE

Nel processo di insegnamento - apprendimento i metodi utilizzati dai docenti si sono fondati sul coinvolgimento operativo degli alunni, sulla ricerca, sulla scoperta personale o di gruppo, sull'apprendimento diretto e sulla strutturazione dei contenuti in modo scientifico-sistematico e non ripetitivo, sulla didattica laboratoriale e per competenze.

- Pertanto, i docenti del Consiglio di Classe hanno utilizzato le metodologie didattiche di volta in volta ritenute più idonee a consentire la piena attuazione del suddetto processo:
 - Lezione frontale
 - Lavori di gruppo.
 - Lettura diretta, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici).
 - Problem solving
 - Lavori di ricerca.
 - Cooperative learning
- Discussione guidata/ partecipata
- Didattica laboratoriale
- Classe capovolta
- Peer Education

3.5 STRUMENTI

Nello svolgimento delle attività didattiche i docenti del Consiglio di classe hanno utilizzato durante tutto l'anno scolastico i seguenti strumenti:

- Libro di testo, anche nella sua estensione digitale
- Testi scelti
- Lim
- Piattaforme e/o app educative
- Visione film e/o documentari
- Materiali prodotti dal docente
- Materiali multimediali
- Schemi e mappe concettuali
- Link e/o video sul web

3.6 AMBIENTI D'APPRENDIMENTO

Per affrontare in modo responsabile e scolasticamente produttivo questo periodo che precede l'esame conclusivo del secondo ciclo si è puntato su due condizioni essenziali:

- costruire e mantenere relazioni didatticamente significative tra l'insegnante e la classe,
- favorire l'espressione di rapporti positivi tra gli studenti utilizzando anche gli strumenti digitali e le reti di comunicazione oggi a disposizione.

Grazie alla disponibilità di spazi flessibili (Aula 3.0) dispositivi elettronici e di reti di comunicazione messe a disposizione dall'Istituto, e di sperimentazione didattica è stato possibile implementare velocemente un sistema didattico innovativo. La predisposizione di documenti di lavoro condivisi, utilizzabili dai gruppi e dai singoli all'interno di ambienti digitali dedicati ha fatto sviluppare le competenze europee, favorendo un clima socio-emotivo sostenibile e costruttivo che ha permesso la comunicazione e l'interazione fra pari in attività cooperative che hanno consentito ai ragazzi di discutere, esprimere punti di vista, partecipare alla definizione delle regole e delle procedure. Un lavoro non facile, ma spronante per tutti gli attori coinvolti, al fine del raggiungimento degli obiettivi programmati.

3.7 FORMAZIONE SCUOLA LAVORO FSL

Considerato l'apprendimento quale processo permanente (*lifelong learning*), la Formazione Scuola-Lavoro si configura come una metodologia didattica finalizzata a integrare in modo organico il percorso scolastico con l'esperienza operativa. Essa mira alla valorizzazione delle competenze personali degli studenti — in particolare creatività, capacità organizzative e abilità relazionali — attraverso un progressivo avvicinamento e una successiva immersione in contesti culturali e professionali coerenti con i diversi indirizzi di studio.

Il progetto di Formazione Scuola-Lavoro d'Istituto, nello specifico, si propone di favorire un efficace raccordo tra le competenze disciplinari e trasversali acquisite nel percorso scolastico e quelle richieste dal mondo del lavoro, nonché di sostenere gli studenti nei processi di orientamento per le future scelte formative e professionali. In tale prospettiva, l'iniziativa intende offrire agli alunni opportunità concrete per affrontare nuove sfide formative e sperimentare modalità di apprendimento innovative, contribuendo al superamento del divario tra dimensione teorica e applicazione pratica, secondo i principi del *learning by doing* e della didattica laboratoriale.

In particolare la FSL ha puntato alle seguenti competenze:

Competenze comunicative

- Comprendere ed utilizzare il linguaggio tecnico adoperato nell'ambiente di lavoro;
- Esprimersi in forma scritta mediante relazioni, comunicazioni e simili ovvero in forma descrittiva mediante disegni, grafici, elaborazione di diagrammi;
- Utilizzare e reperire autonomamente informazioni traendole da materiali informativi specifici (manuali, procedure, istruzioni operative e simili)
- Utilizzare linguaggi multimediali (Applicativi Microsoft Office o similari open source, siti web, social networks) sfruttandone i vantaggi nel contesto operativo

Competenze tecnico-professionali

- Comprendere l'organizzazione del contesto lavorativo ed i suoi principali processi;
- Utilizzare strumenti, macchinari ed attrezzature utilizzate nel processo produttivo
- Svolgere in modo autonomo i compiti assegnati previa idonea formazione sulle procedure operative
- Saper risolvere piccoli problemi pratici proponendo autonomamente soluzioni;
- Generalizzare il campo di applicazione delle procedure operative applicandole anche a situazioni diverse o nuove;

Competenze relazionali

- Relazionarsi in modo positivo con i propri colleghi nell'ambito del contesto operativo collaborando con essi;
- Dialogare con i propri colleghi contribuendo allo sviluppo di un clima sereno e produttivo, favorendo il lavoro di team;
- Riconoscere i ruoli all'interno dell'organizzazione individuando correttamente il proprio interlocutore;
- Rispettare le regole e la disciplina;
- Aver cura dei luoghi di lavoro e delle attrezzature utilizzate.

Per le attività FSL ed ex PCTO svolte si rimanda all'allegato 3/bis.

3.8 DIDATTICA ORIENTATIVA

A seguito dell'emanazione del Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 22 dicembre 2022, n. 328, attuativo della Riforma 1.4 del sistema di orientamento del PNRR (Missione 4 – Componente 1) la scuola ha potenziato la didattica orientativa, in linea con le più recenti linee guida ministeriali e con l'introduzione delle figure del docente tutor e del docente orientatore.

Le attività realizzate sono state finalizzate a promuovere negli studenti una maggiore consapevolezza delle proprie attitudini e competenze, promuovendo un ruolo attivo nella costruzione del proprio percorso formativo e professionale. In tale quadro, Il Consiglio di Classe ha progettato e attuato nel corso della classe quinta, moduli di orientamento formativo di 30 ore, integrati con le esperienze di Formazione Scuola-Lavoro (FSL), le iniziative di orientamento verso l'istruzione superiore e i percorsi lab oratoriali in ambito STEAM, in raccordo con le scuole secondarie di I grado. Le esperienze svolte sono confluite nell'**E-Portfolio** digitale e nel **Curriculum dello studente**, strumenti previsti dalla normativa vigente, che documentano il percorso formativo e

valorizzano le competenze acquisite. Ogni studente ha inoltre caricato sulla **Piattaforma Unica** il proprio “capolavoro”, rappresentativo dei progressi e delle competenze sviluppate nel corso del quinquennio.

3.9 CLIL: ATTIVITÀ E MODALITÀ D'INSEGNAMENTO

I DD.PP.RR. attuativi della Riforma della Scuola Secondaria di secondo grado nn. 88/2010 e 89/2010 prevedono l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in una lingua straniera allo scopo di assicurare l'apprendimento integrato duale -lingua e contenuto non linguistico- da parte di discenti attraverso scelte strategiche, strutturali-metodologiche. Come da normativa il percorso educativo intrapreso dagli allievi con metodologia CLIL è avvenuto mediante una metodologia di collaborazione tra il docente DNL e il docente di lingua inglese.

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	N. ore	Competenze
SENSOR AND TRASDUCTOR	Inglese	TPSIT	4	Saper individuare le differenze tra sensori e trasduttori, Incrementare le competenze linguistiche

3.10 ATTIVITÀ EXTRA-CURRICOLARI E PROGETTI

ATTIVITÀ SVOLTE NELL'ANNO SCOLASTICO 2025/2026			
TIPOLOGIA	OGGETTO	LUOGO	DURATA
Progetti e Manifestazioni culturali	cerimonia di chiusura della VI edizione della 5G Academy	FEDERICO II	1 GIORNO
	VISITA AL PARLAMENTO	ROMA	1 GIORNO
Incontri con esperti	INCONTRI CON L'AUTORE	ISSS PANTALEO	VARI INCONTRI
Orientamento	UNIVEXPO' – FEDERICO II	FEDERICO II	1 GIORNO
Attività extra- curricolari	ORIENTAMENTO IN INGRESSO	ISSS PANTALEO	VARI INCONTRI

PARTE 4
VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

Relativamente alla valutazione, il Consiglio di Classe ha perseguito, secondo la linea guida presente nel PTOF d'Istituto, l'obiettivo di garantire la massima trasparenza del processo valutativo in tutte le sue fasi, in modo da permettere allo studente ed alla propria famiglia di conoscere sempre, se lo desidera, la sua posizione nel percorso di apprendimento. Nel processo di valutazione quadrimestrale e finale per ogni alunno sono stati presi in esame i seguenti fattori interagenti:

- il comportamento;
- il livello di partenza e il progresso evidenziato in relazione ad esso;
- i risultati delle prove e i lavori prodotti;
- le osservazioni relative alle competenze trasversali;
- il livello di raggiungimento delle competenze specifiche prefissate;
- l'interesse e la partecipazione al dialogo educativo;
- l'impegno e la costanza nello studio, l'autonomia, l'ordine, le capacità organizzative,

La valutazione scaturisce dalla misura del livello raggiunto in termini di competenze sulla base degli standard formativi individuati nelle programmazioni disciplinari. Tale misurazione è stata tradotta in un voto, ottenuto attraverso la griglia di valutazione di seguito riportata, che è stata resa nota all'allievo con opportune indicazioni, utili a trasformare in occasione di formazione anche il momento valutativo.

4.1 GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL PROFITTO

Livello	Impegno e qualità della partecipazione al dialogo educativo	Progressi	Abilità	Conoscenze	Competenze	Voto
Insufficienza grave	Nulla/a	Non percepibili	Nessuna comprensione Nessun uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Assenti	Assenti	1-3
	Scarso/a	Progressi appena percepibili	Comprensione molto limitata Uso limitato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Molto superficiali e frammentarie	Non sufficienti per procedure nelle applicazioni, se non con gravi errori	4
Insufficienza	Discontinuo/a	Accettabili	Comprensione parziale e superficiale Difficoltà nell'uso degli strumenti e dei linguaggi specifici	Frammentarie e superficiali	Limitate, che consentono di applicare solo parzialmente le conoscenze acquisite	5

Sufficiente	Adeguate/a	Normali	Comprensione limitata alle principali informazioni Uso accettabile degli strumenti e dei linguaggi specifici	Essenziali, ma non approfondite	Sufficienti a risolvere problemi semplici	6
Discreto	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso generalmente corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Abbastanza approfondite	Adeguate alla soluzione di problemi di media complessità e applicate correttamente	7
Buono	Notevole	Sensibili	Comprensione completa Uso adeguato degli strumenti e dei linguaggi specifici	Approfondite	Permettono un'organizzazione autonoma del lavoro, la soluzione di problemi complessi.	8
Ottimo	Considerevole	Significativi	Comprensione completa e dettagliata. Uso corretto degli strumenti e dei linguaggi specifici	Completa e approfondita	Acquisizione sicura delle competenze richieste che consentono collegamenti ed analisi	9
Eccellente	Considerevole	Molto significative	Comprensione completa e approfondita. Padronanza degli strumenti ed uso sempre corretto dei linguaggi specifici	Complete, approfondite e personali	Acquisizione piena delle competenze previste che consentono collegamenti e analisi e valutazione critica ed originale	10

4.2 VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Il Consiglio di Classe, ai fini della valutazione del comportamento, si è attenuto ai criteri deliberati dal Collegio dei Docenti, il quale recepisce le finalità della valutazione del comportamento indicate dal Decreto Ministeriale n. 5 del 16 gennaio 2009 e dalla successiva normativa, in particolare il D.P.R. 122/2009, il D. Lgs. 62/2017 e delle disposizioni introdotte dalla Legge n. 150/2024, che ha rafforzato il ruolo del voto di comportamento nel sistema scolastico, con l'obiettivo di valorizzare il rispetto delle regole, la responsabilità individuale e la convivenza civile.

In tale prospettiva, la valutazione del comportamento è stata intesa principalmente nella sua funzione educativa e formativa, e non esclusivamente sanzionatoria, volta a:

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita scolastica;
- accertare i livelli di apprendimento e di consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

Tali indicatori sono stati punti fermi anche durante la partecipazione alle attività scolastiche.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

LIVELLO DI RIFERIMENTO	VOTAZIONE CORRISPONDENTE
1. Lo studente rispetta tutte le regole del Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche e non fa registrare ritardi e/o uscite anticipate non giustificate (non oltre dieci assenze nel primo quadrimestre e/o venti in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo corretto. 5. Opera nel rispetto e ha cura della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento propositivo e collabora con docenti e compagni in modo efficace. 8. Opera puntualmente nel rispetto dei tempi di consegna della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni/attestazioni di corsi.	10/10
1. Lo studente rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari. 3. Frequenta con massima assiduità tutte le attività didattiche, fa registrare massimo quattro ritardi e/o uscite anticipate, giustificate regolarmente, a quadrimestre (non oltre quindici assenze nel primo quadrimestre e/o venticinque in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo corretto. 5. Opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. È puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 3 certificazioni/attestazioni di corsi.	9/10
1. Lo studente in genere rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Non ha mai ricevuto sanzioni disciplinari oltre eventuali annotazioni sul registro (è stato richiamato max due volte per iscritto per l'uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzati). 3. Frequenta con regolarità le attività didattiche, fa registrare massimo dieci ritardi e/o uscite anticipate, giustificate regolarmente, a quadrimestre (non oltre quindici assenze nel primo quadrimestre e/o venticinque in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo generalmente corretto. 5. Opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento abbastanza cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. È di norma puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa attivamente ed in modo propositivo alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta particolare attenzione alla propria formazione esibendo almeno 2 certificazioni/attestazioni di corsi.	8/10

1. Lo studente non sempre rispetta le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto una sanzione disciplinare non grave (allontanamento dalla comunità scolastica per max 2 giorni) e/o si rilevano fino a cinque annotazioni sul registro di classe (è stato richiamato più di due volte per iscritto per l'uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzati). 3. Frequenta con sufficiente regolarità le attività didattiche, fa registrare più di dieci ritardi e/o uscite anticipate (complessivamente non oltre i venti giustificati regolarmente oppure oltre i dieci non giustificati per quadrimestre); presenta non oltre venti assenze nel primo quadrimestre e/o trenta in totale nell'intero anno scolastico. 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo non sempre corretto. 5. Opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento modestamente cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. È sufficientemente puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta attenzione alla propria formazione esibendo almeno 1 certificazioni/attestazioni di corsi.	7/10
1. Lo studente rispetta poco le regole previste dal Regolamento interno. 2. Ha ricevuto più di cinque annotazioni sul registro di classe (è stato richiamato più di cinque volte per iscritto per l'uso del cellulare o di altri dispositivi non autorizzati) e ha ricevuto una sanzione disciplinare più o meno grave (è stato allontanato dalla comunità scolastica da due a quindici giorni). 3. Frequenta con irregolarità le attività didattiche e fa registrare più di venti ritardi e/o uscite anticipate (complessivamente oltre i venti giustificati regolarmente oppure oltre i venti ritardi/uscite non giustificati per quadrimestre; presenta oltre venti assenze nel primo quadrimestre e/o oltre trenta in totale nell'intero anno scolastico). 4. Si rapporta con compagni e personale scolastico in modo poco corretto. 5. Non sempre opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 6. Non sempre osserva responsabilmente le norme nell'utilizzo di locali e servizi. 7. Assume un atteggiamento non sempre cooperativo nei riguardi delle diverse attività proposte. 8. Spesso non è puntuale nell'esecuzione delle consegne e nel rispetto dei tempi della vita scolastica. 9. Partecipa saltuariamente alle attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 10. Manifesta parziale attenzione alla propria formazione partecipando a qualche attività organizzata dalla scuola.	6/10
1. Lo studente non rispetta le regole previste dal Regolamento interno (comportamento recidivo). 2. Non opera nel rispetto della dotazione strumentale della scuola, del materiale scolastico e informatico proprio e altrui. 3. Non rispetta le consegne e si sottrae alle verifiche. 4. Compaiono reiterate assenze non giustificate (oltre venti a quadrimestre) e frequenti ritardi (oltre venti a quadrimestre) immotivati e pretestuosi. 5. Assume un comportamento violento o di aggressione nei confronti dei compagni, dei docenti e/o del personale scolastico, commette reati che violino la dignità e il rispetto della persona umana o arrechino pericoli per l'incolumità altrui. 6. Sono stati presi a suo carico più provvedimenti disciplinari che hanno comportato l'allontanamento dalla comunità scolastica per un numero di giorni superiori a quindici. 7. Spesso ha un comportamento poco responsabile durante l'attività scolastica dimostrando un completo disinteresse, disturbando in modo assiduo le lezioni, svolgendo una funzione negativa per la socializzazione nell'ambito del gruppo classe (comportamento recidivo) 8. Nonostante le sollecitazioni dei docenti, l'allievo mostra disinteresse per le attività di didattica alternativa programmate dalla scuola (orientamento, visite guidate, convegni, Formazione Scuola Lavoro ex PCTO, ecc.) e per i progetti di ampliamento dell'offerta formativa. 9. L'attività di Formazione scuola Lavoro ex PCTO è stata interrotta dall'Ente ospitante per gravi ragioni e/o lo studente non ha conseguito la documentazione necessaria per la valutazione. 10. Lo studente non manifesta attenzione alla propria formazione.	5/10

4.3 VERIFICHE

Le verifiche sono state parte integrante dell'attività educativa e didattica, in quanto hanno mirato ad accertare le abilità in ordine alla conoscenza, comprensione, applicazione, analisi e sintesi. Esse sono state effettuate in momenti diversi del processo di insegnamento/apprendimento, attraverso strumenti individuati dal singolo docente, dal Consiglio di classe in sede di programmazione e dai dipartimenti per assi culturali.

La verifica dell'apprendimento si è realizzata attraverso un congruo numero di prove di diversa tipologia come da programmazione disciplinare (vedi Percorso didattico disciplinare).

La verifica ha coinvolto gli alunni in compiti più sfidanti che hanno riservato grandi sorprese in termini di valutazione:

Per la verifica formativa

Esercitazioni	Questionari
Test strutturati e /o semi strutturati	Mappe
Discussioni guidate	Interrogazione breve
Brainstorming	Realizzazione di PPT
Domande flash	Testi scritti di varie tipologie

Per la verifica sommativa

Prova pratica	Analisi del testo
Realizzazione di PPT	Relazioni scritte
Test a scelta multipla	Questionari a risposta multipla/risposta aperta
Prove grafiche	Commenting
Quesiti a risposta aperta	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale
Componimento scritto o problema	Discussione di prove scritte assegnate come compito
Verifica orale breve/ lunga	Prova Autentica

4.4 CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Il credito scolastico, costruito attraverso un percorso didattico triennale, esprime la valutazione che il Consiglio di Classe ha attribuito al grado di preparazione complessiva raggiunto nell'anno scolastico con riguardo al profitto e al comportamento (media voti), all'impegno profuso dallo studente, alla partecipazione alle attività complementari ed integrative. Dall'**O.M. n. 54 del 26-03-2026** art. 11 e ai sensi dell'art. 15 del d. lgs. 62/2017, in sede di scrutinio finale il Consiglio di classe attribuisce il punteggio per il credito maturato nel secondo biennio e nell'ultimo anno fino a un massimo di quaranta punti, di cui dodici per il terzo anno, tredici per il quarto anno e quindici per il

quinto anno. Premesso che la valutazione sul comportamento concorre alla determinazione del credito scolastico, il Consiglio di classe, in sede di scrutinio finale, procede all'attribuzione del credito scolastico a ogni candidato interno, (espresso in numero intero) sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 nonché delle indicazioni fornite nel presente articolo. L'art. 15, co. 2 bis, del d.lgs. 62/2017 prevede che il punteggio più alto nell'ambito della fascia di attribuzione del credito scolastico spettante sulla base della media dei voti riportata nello scrutinio finale possa essere attribuito se il voto di comportamento assegnato è pari o superiore a nove decimi.

4.5 PROGRAMMAZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE PER L'ESAME DI MATURITÀ

Il Consiglio di Classe ha illustrato agli studenti la modalità con cui si sarebbe svolto il nuovo Esame di Maturità fase conclusiva del percorso di studi superiore come da O.M. 54 del 26/03/2026. Un esame più aperto alle esperienze personali e agli interessi particolari di ogni studente. Si è programmato e provveduto ad eseguire in data 27 Aprile 2026 la simulazione della prima prova di esame e in data 30 Aprile 2026 la simulazione della seconda prova d'esame. La prima prova scritta (Art. 19) accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. La seconda prova sulla disciplina caratterizzante il corso di studio, come da art. 20 della suddetta ordinanza mira ad accertare le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo e culturale e professionale dello studente del singolo indirizzo. Le discipline d'esame sono individuate dal D.M. 13 del 28 gennaio 2025 e allegati. Il colloquio si svolge sulle quattro discipline individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera b) del d.m. 13/2026, al fine di verificare l'acquisizione dei contenuti e dei metodi propri di ciascuna disciplina, la capacità di raccordare le conoscenze acquisite e di argomentare in modo critico e personale nonché il grado di maturità raggiunto. Esso avrà inizio con una breve riflessione del candidato sul proprio percorso scolastico e personale anche alla luce delle informazioni contenute nel Curriculum della studentessa e dello studente (Art. 22). Inoltre, egli dovrà dimostrare:

- a. di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- b. di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al PECUP, mediante una breve relazione o un lavoro multimediale, le esperienze svolte nell'ambito dell'FSL con riferimento al complesso del percorso effettuato.
- c. di aver maturato le competenze di Educazione civica come definite nel curriculum d'istituto e previste dalle attività declinate dal documento del consiglio di classe.

Il documento del Consiglio di Classe è stato approvato nella seduta del 8 Maggio 2026

IL CONSIGLIO DI CLASSE			
N°	COGNOME	NOME	FIRMA
1	SAVASTANO	FERDINANDO	COORDINATORE
2	BARTIROMO	LUCREZIA	
3	CALABRESE	FRANCESCO	
4	CIRILLO	ANNA	
5	DE FENZO	BARBARA	
6	FARELLA	LUCIANGELA	
7	FELLECA	CLAUDIO	
8	GUASTAFERRO	SERGIO	
9	MASTROFRANCESCO	RAFFAELLA	
10	RAIOLA	LAURA	
11	ZACCARIA	LUIGI	

Il Coordinatore
Prof. Ferdinando SAVASTANO

Il Dirigente Scolastico
Dott. Giuseppe MINGIONE

ALLEGATO 1 - Relazione finale disciplinare

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: **ITALIANO**

DOCENTE: Prof.ssa **RAIOLA LAURA**

CLASSE: **V SEZ. A IND. TELECOMUNICAZIONI**

PROFILO DELLA CLASSE

La V A TELECOMINICAZIONI giunge al suo traguardo formativo con un buon livello di socializzazione ma, dai risultati generali del lavoro didattico svolto dai docenti, si evince che le capacità e le competenze del gruppo non sono equamente distribuite. Pur presentandosi abbastanza omogeneo sul piano comportamentale, esso risulta, invece, variegato e composito su quello delle conoscenze pregresse e del rendimento, inteso come attenzione alle lezioni e profitto in senso proprio. Nonostante il numero degli alunni sia tale da garantire agio e serenità nello svolgimento delle lezioni, la classe ha mostrato spesso insofferenza o un certo disinteresse per la vita scolastica. A tal proposito, va sottolineato che, a fronte di una piccola parte di alunni che ha dimostrato diligenza, buona educazione e impegno, intervenendo spesso nel corso delle spiegazioni, mostrando interesse anche per questioni di natura ideologica, stimolando il dialogo con domande pertinenti e approfondendo impegno costante, e che ha, quindi, fattivamente contribuito in maniera personale e particolare alla costruzione di una relazione educativa proficua e gratificante, diversi altri elementi hanno reso spesso difficile il lavoro degli insegnanti, che hanno dovuto far ricorso a continue sollecitazioni per ottenere l'attenzione in classe e l'impegno domestico necessario al rafforzamento delle conoscenze. Tali elementi sono stati, spesso e per loro scelta, defilati e marginali nel dialogo educativo e nelle lezioni quotidiane, mostrando una partecipazione poco convinta e talvolta

strumentale. Tali problematiche, emerse nel corso dell'intero anno scolastico, sono addebitabili ad una serie di fattori individuati dal Consiglio di Classe nel corso delle riunioni periodiche calendarizzate dalla scuola. In primo luogo, la mancanza di continuità didattica nei cinque anni di percorso per l'avvicinarsi di docenti sempre diversi, specie nelle materie di indirizzo, cosa che ha, nel concreto, impedito il raggiungimento di un metodo di studio efficace per molti elementi della classe e penalizzato quelli più fragili sul piano didattico e relazionale. In secondo luogo, il tempo sempre più ridotto di permanenza tra i banchi, cosa chiaramente legata alla molteplicità di iniziative programmate lungo tutto il corso dell'anno e agli obblighi istituzionali previsti dall'ordinamento scolastico contemporaneo che, sebbene contribuiscano alla formazione generale degli alunni e allo sviluppo di competenze trasversali sicuramente utili per il futuro lavorativo, non mancano di sottrarre tempo alla concentrazione e allo studio stricto sensu inteso.

Sul piano relazionale, la classe ha mostrato sempre un atteggiamento accogliente che ha consentito il superamento di momenti e situazioni di difficoltà e creato un clima sereno e collaborativo, sia tra docenti e alunni che tra pari.

La V A TELECOMINICAZIONI, dunque, può essere considerata una classe discreta anche se a tratti problematica, sia per gli obiettivi raggiunti che per le potenzialità espresse, sebbene in maniera non uniforme. Al termine del percorso scolastico, si conferma, dunque, il quadro generale iniziale, tanto per le eccellenze e gli alunni validi quanto per il resto del gruppo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
-Riconoscere e utilizzare gli elementi fondamentali della comunicazione e della espressione scritta e orale - Utilizzare le competenze linguistiche nei diversi contesti	-Ascoltare e comprendere testi articolati e complessi. -Redigere testi informativi e argomentativi funzionali all'ambito di studio. -Padroneggiare le strutture dei testi in prosa e in versi -Allestire il testo usando correttamente connettivi,	-Dal Romanticismo al primo Novecento -Leopardi, Manzoni: la questione linguistica -Naturalismo e Verismo

- Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi - Riconoscere e utilizzare gli elementi fondamentali della comunicazione e della espressione artistica e letteraria	- interpunzione, strutture grammaticali e lessico. - Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano e internazionale nel periodo considerato. - Utilizzare le metodologie essenziali di analisi del testo letterario. - Contestualizzare testi letterari, artistici, scientifici della tradizione italiana ed europea.	-Decadentismo nelle sue due declinazioni: Estetismo e Simbolismo -Il Novecento e le Avanguardie -Il ritorno all'ordine -La poesia del Novecento -Il romanzo psicologico
---	--	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	☒	Esercitazioni individuali	☒
Lavori di gruppo	☒	Discussione guidata/partecipata	☒
Peer Education	☒	Lavori di ricerca	☒
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	☒
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	☒	Learning by doing	☒
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☒	Storytelling	☒
Videolezioni	☒	Ricerca-azione	☒
Cooperative learning	☒	Project Based Learning	☒

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☒
Testi scelti	☒
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	☒
Visione film e/o documentari	☒
Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☒
Schemi e mappe concettuali	☒
Link e/o video sul web	☒

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	☐	Questionari	☐
Test strutturati e /o semi strutturati	☐	Mappe	☐
Discussioni guidate	☐	Interrogazione breve	☐
Brainstorming	☐	Realizzazione di PPT	☐
Domande flash	☐	Testi scritti di varie tipologie	☐

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica		Analisi del testo	☐
Realizzazione di PPT	☐	Relazioni scritte	☐
Test a scelta multipla	☐	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☐
Prove grafiche		Commenting	☐
Quesiti a risposta aperta	☐	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☐
Componimento scritto o problema	☐	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☐
Verifica orale breve/ lunga	☐	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica	☐	Utilizzo di piattaforme di AI per la didattica	☐

Contenuti

- ✓ Il Positivismo
- ✓ Il Naturalismo francese: Flaubert e Zola
- ✓ Flaubert: *Madame Bovary*
- ✓ E. Zola: *Il Ciclo dei Rougon-Macquart*
- ✓ Il Verismo: L. Capuana e G. Verga
- ✓ Giovanni Verga: *Il Ciclo dei Vinti*
- ✓ Crisi del Positivismo e Decadentismo
- ✓ Il Decadentismo - caratteri generali
- ✓ Estetismo e Simbolismo in Italia e all'estero
- ✓ L'Estetismo in Francia e in Inghilterra: J.K. Huysmas e Oscar Wilde
- ✓ Charles Baudelaire: *I Fiori del Male*
- ✓ Il Decadentismo italiano
- ✓ Gabriele D'Annunzio: l'esteta e il superuomo
- ✓ Giovanni Pascoli: *Il Faciellino*, funzione analogica della poesia, simbolismo pascoliano

- ✓ Freud e la Psicoanalisi
- ✓ Il Novecento e il rinnovamento culturale: le Avanguardie
- ✓ Futurismo, Surrealismo, Dadaismo, Espressionismo
- ✓ Il romanzo psicologico
- ✓ Italo Svevo: Zeno e l'inettitudine
- ✓ Luigi Pirandello: il doppio e la maschera; l'umorismo; il teatro e la scena
- ✓ La poesia del Novecento: forme, strutture e tematiche
- ✓ L'Ermetismo: Salvatore Quasimodo
- ✓ Giuseppe Ungaretti: *L'Allegria* e *Sentimento del tempo*

Classici

- ✓ Gustave Flaubert: pagine da *Madame Bovary*
- ✓ Emile Zola: pagine da *Il romanzo sperimentale*
- ✓ Charles Baudelaire: *Corrispondenze*; *l'Albatro*
- ✓ Giovanni Verga: pagine da *I Malavoglia* e *Mastro Don Gesualdo*
- ✓ Gabriele D'Annunzio: pagine da *Il Piacere*; Da *Alcyone*: *La sera fiesolana*
- ✓ Giovanni Pascoli: Da *Myricae*: *Lavandare*; da *I Canti di Castelvecchio*: *Il gelsomino notturno*
- ✓ T. Marinetti: *Manifesto del Futurismo*
- ✓ Italo Svevo: pagine da *La Coscienza di Zeno*
- ✓ Luigi Pirandello: pagine da: *Il Fu Mattia Pascal*, *Uno nessuno e centomila*, *Quaderni di Serafino Gubbio operatore*
- ✓ Pirandello e il teatro: *Sei personaggi in cerca d'autore*; *Così è se vi pare*
- ✓ Giuseppe Ungaretti: *Soldati*, *Veglia*, *I fiumi*
- ✓ Salvatore Quasimodo: *Uomo del mio tempo*; *Ed è subito sera*; *Alle fronde dei salici*

Video

- ✓ Ungaretti che spiega le poesie de *Il Porto sepolto*
- ✓ Scena finale de *La Coscienza di Zeno*
- ✓ Scena finale dei *Sei personaggi in cerca d'autore*
- ✓ Monologo da *Così è se vi pare*
- ✓ Filippo Tommaso Marinetti: *La vittoria delle parole in libertà*

Torre del Greco, 08 Maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Laura RAIOLA

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: **STORIA**

DOCENTE: Prof.ssa **RAIOLA LAURA**

CLASSE: **V SEZ. A IND. TELECOMINICAZIONI**

PROFILO DELLA CLASSE

La V A TELECOMINICAZIONI giunge al suo traguardo formativo con un buon livello di socializzazione ma, dai risultati generali del lavoro didattico svolto dai docenti, si evince che le capacità e le competenze del gruppo non sono equamente distribuite. Pur presentandosi abbastanza omogeneo sul piano comportamentale, esso risulta, invece, variegato e composito su quello delle conoscenze pregresse e del rendimento, inteso come attenzione alle lezioni e profitto in senso proprio. Nonostante il numero degli alunni sia tale da garantire agio e serenità nello svolgimento delle lezioni, la classe ha mostrato spesso insofferenza o un certo disinteresse per la vita scolastica. A tal proposito, va sottolineato che, a fronte di una piccola parte di alunni che ha dimostrato diligenza, buona educazione e impegno, intervenendo spesso nel corso delle spiegazioni, mostrando interesse anche per questioni di natura ideologica, stimolando il dialogo con domande pertinenti e approfondendo impegno costante, e che ha, quindi, fattivamente contribuito in maniera personale e particolare alla costruzione di una relazione educativa proficua e gratificante, diversi altri elementi hanno reso spesso difficile il lavoro degli insegnanti, che hanno dovuto far ricorso a continue sollecitazioni per ottenere l'attenzione in classe e l'impegno domestico necessario al rafforzamento delle conoscenze. Tali elementi sono stati, spesso e per loro scelta, defilati e marginali nel dialogo educativo e nelle lezioni quotidiane, mostrando una partecipazione poco convinta e talvolta

strumentale. Tali problematiche, emerse nel corso dell'intero anno scolastico, sono addebitabili ad una serie di fattori individuati dal Consiglio di Classe nel corso delle riunioni periodiche calendarizzate dalla scuola. In primo luogo, la mancanza di continuità didattica nei cinque anni di percorso per l'avvicinarsi di docenti sempre diversi, specie nelle materie di indirizzo, cosa che ha, nel concreto, impedito il raggiungimento di un metodo di studio efficace per molti elementi della classe e penalizzato quelli più fragili sul piano didattico e relazionale. In secondo luogo, il tempo sempre più ridotto di permanenza tra i banchi, cosa chiaramente legata alla molteplicità di iniziative programmate lungo tutto il corso dell'anno e agli obblighi istituzionali previsti dall'ordinamento scolastico contemporaneo che, sebbene contribuiscano alla formazione generale degli alunni e allo sviluppo di competenze trasversali sicuramente utili per il futuro lavorativo, non mancano di sottrarre tempo alla concentrazione e allo studio stricto sensu inteso.

Sul piano relazionale, la classe ha mostrato sempre un atteggiamento accogliente che ha consentito il superamento di momenti e situazioni di difficoltà e creato un clima sereno e collaborativo, sia tra docenti e alunni che tra pari.

La V A TELECOMINICAZIONI, dunque, può essere considerata una classe discreta anche se a tratti problematica, sia per gli obiettivi raggiunti che per le potenzialità espresse, sebbene in maniera non uniforme. Al termine del percorso scolastico, si conferma, dunque, il quadro generale iniziale, tanto per le eccellenze e gli alunni validi quanto per il resto del gruppo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
-Consapevolezza dell'importanza della conoscenza del passato per interpretare il presente e progettare il futuro. -Percezione della dimensione spazio-temporale dei fenomeni storici. -Comprendere i meccanismi e le regole base della storiografia. -Consapevolezza delle soluzioni date dagli uomini ai	-Collocare gli eventi storici nella giusta successione cronologica e nelle aree geografiche di riferimento. -Discutere e confrontare diverse interpretazioni di fatti o di fenomeni storici, sociali ed economici anche in riferimento alla realtà contemporanea -Utilizzare strumenti di ricerca e fonti storiche diverse.	Dall'Età napoleonica ad oggi -L'Ottocento: Positivismo, industrializzazione, nascita della società borghese e dei governi liberali. -Le fasi del processo Risorgimentale -L'Unità d'Italia e i suoi portati

problemi del loro tempo e del contributo dato alla storia dalle varie civiltà. - Comprendere il cambiamento e le diversità dei tempi storici in una dimensione diacronica (confronto tra epoche) e sincronica (confronto tra aree geografiche). -Collocare l'esperienza personale in un sistema di regole fondato sul reciproco riconoscimento di diritti	- Analizzare il ruolo dei diversi soggetti pubblici e privati nel promuovere lo sviluppo economico e sociale di una comunità. - Riconoscere le origini storiche delle principali istituzioni politiche, economiche e religiose nel mondo attuale e le loro interconnessioni.	-Nazionalismo e Colonialismo -La prima guerra mondiale -I regimi totalitari tra le due guerre: la crisi economica e la risposta europea e statunitense -La seconda guerra mondiale -Il mondo diviso in due blocchi -Uno sguardo sul presente: parallelismi col passato e fenomeni nuovi
---	---	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	☒	Esercitazioni individuali	☒
Lavori di gruppo	☒	Discussione guidata/partecipata	☒
Peer Education	☒	Lavori di ricerca	☒
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	☒
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	☒	Learning by doing	☒
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☒	Storytelling	☒
Videolezioni	☒	Ricerca-azione	☒
Cooperative learning	☒	Project Based Learning	☒

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☒
Testi scelti	☒
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	☒
Visione film e/o documentari	☒
Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☒
Schemi e mappe concettuali	☒
Link e/o video sul web	☒

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	☒	Questionari	☒
Test strutturati e /o semi strutturati	☒	Mappe	☒
Discussioni guidate	☒	Interrogazione breve	☒
Brainstorming	☒	Realizzazione di PPT	☒
Domande flash	☒	Testi scritti di varie tipologie	☒

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica		Analisi del testo	
Realizzazione di PPT	☒	Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	☒	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☒
Prove grafiche		Commenting	☒
Quesiti a risposta aperta	☒	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema	☒	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☒
Verifica orale breve/ lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica	☒	Utilizzo di piattaforme di AI per la didattica	☒

Contenuti

*Riportare il programma svolto

- Concetto di modernità
- Il '48 in Europa e in Italia: la Primavera dei Popoli
- Il Risorgimento italiano: Mazzini, Gioberti, Cattaneo
- Le guerre di indipendenza
- Camillo Benso conte di Cavour e la questione italiana in Europa
- La spedizione garibaldina e la conquista del Sud
- La questione romana: la Breccia di Porta Pia e la legge delle Guarentigie
- La questione meridionale: differenze tra nord e sud Italia
- Destra e Sinistra storiche: punti di contatto e differenze nell'approccio ai problemi post-unitari
- Il Movimento Operaio e il Socialismo: Marx, Engels e il *Manifesto del Partito Comunista*
- Socialismo utopistico e riformista
- Nazionalismo e Colonialismo: politica imperialista e spartizione dell'Africa
- L'Italia tra Ottocento e Novecento: Crispi e Giolitti
- Situazione politica dell'Europa alla vigilia della prima guerra mondiale
- Neutralismo e interventismo in Italia
- La Grande guerra: conseguenze politico-sociali in Europa e in Italia
- I Trattati di Versailles e di Sèvres
- La Rivoluzione d'Ottobre: fine dello zarismo e nascita dei Soviet
- Gli Accordi di Brest-Litovsk e l'uscita della Russia dalla guerra

- Lenin e il “comunismo di guerra”
- La Nuova Politica Economica, l’avvento di Stalin e la nascita dell’URSS
- La marcia su Roma e l’avvento del fascismo
- Inizio della dittatura e leggi “fascistissime”
- La crisi del ’29 e le ripercussioni in Europa
- Avvento del nazismo in Germania
- La seconda guerra mondiale: cause e conseguenze
- La caduta del fascismo e la Resistenza
- Gli Accordi di Yalta
- Il Piano Marshall
- Il mondo diviso in due blocchi: la guerra fredda
- Il Referendum costituzionale – la Costituzione antifascista

Torre del Greco, 08 Maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Laura RAIOLA

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: Matematica

DOCENTE: Prof. Claudio Felleca

CLASSE: V SEZ. A IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

Essendo subentrato in qualità di nuovo docente di Matematica a partire da quest'anno scolastico, si è dovuto prima di tutto verificare le conoscenze pregresse della classe. L'azione didattica è dunque partita dalla situazione reale della classe, tenendo conto della necessità di coniugare gli obiettivi formativi e cognitivi con la specificità dell'indirizzo di studi. A tal proposito si sono ripresi numerosi argomenti già affrontati durante l'a.s. precedente e solo ad ottobre inoltrato si sono trattati gli argomenti previsti nella programmazione di inizio anno. La classe, all'inizio dell'anno scolastico era composta da 15 allievi. Il comportamento degli studenti è stato sempre corretto sia nei confronti dell'insegnante che del contesto scolastico. La frequenza è stata regolare per la maggior parte degli alunni. La quasi totalità della classe ha mostrato un discreto livello di interesse per la disciplina partecipando con attenzione all'attività formativa anche se solo in pochi si sono impegnati con buona regolarità nello studio a casa. Una parte degli alunni hanno dimostrato totale disinteresse nei confronti della materia. Il livello di partenza della classe era mediamente sufficiente (con una punta d'eccellenza): una piccola parte mostrava di possedere discrete capacità operative, ma una scarsa padronanza del linguaggio specifico della materia ed era in grado di risolvere problemi semplici individuando la corretta strategia risolutiva. Nel corso dell'anno la totalità degli allievi ha mantenuto il comportamento iniziale. Un piccolo gruppo di discenti ha cercato di raggiungere risultati sempre migliori impegnandosi in una sana competizione che ha permesso di svolgere un'attività didattica costruttiva.

Per la Matematica si è cercato di suscitare l'interesse partendo da esperienze pratiche e quotidiane per poi arrivare alle leggi che governano i vari argomenti trattati.

L'azione didattica è sempre stata mirata al coinvolgimento di tutti gli allievi e al dialogo educativo: la lezione frontale è sempre stata affiancata da numerose esercitazioni alla lavagna e dibattiti per permettere di evidenziare e risolvere difficoltà e incertezze contenutistiche e metodologiche.

I risultati conseguiti si possono ritenere complessivamente discreti per coloro che hanno provato a portare avanti un percorso di studio; per tutti gli altri sono stati appena sufficienti e in pochi casi

purtroppo fallimentari. I rapporti con le famiglie sono stati regolari negli incontri programmati e ogni volta che si fosse reso necessario e sempre basati sul dialogo e sulla collaborazione nell'interesse degli allievi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale e studiarne il comportamento nei punti di accumulazione.	Saper distinguere tra intorno sinistro e destro di un punto o dell'infinito. Saper determinare se un punto è di accumulazione per un insieme. Saper riconoscere le forme indeterminate. Saper calcolare i limiti con e senza forme indeterminate del tipo $\frac{0}{0}$, $\frac{\infty}{\infty}$, $\infty - \infty$.	Intorno di un punto. Punto di accumulazione di una funzione. Concetto intuitivo di limite. Le forme indeterminate dei limiti. Calcolo dei limiti di una funzione.
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale rappresentate sul piano cartesiano in modo da prevederne l'andamento vicino ai punti di discontinuità e all'infinito.	Saper determinare se una funzione è continua in un punto. Saper determinare la tipologia di discontinuità di una funzione in un punto. Saper calcolare le equazioni degli asintoti di una funzione reale di variabile reale.	Definizione di continuità di una funzione in un punto. Punti di discontinuità di una funzione. Asintoti di una funzione (orizzontale, verticale e obliquo).
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale e studiarne le proprietà legate alla derivata.	Saper calcolare il coefficiente angolare di una retta tangente ad una curva in un punto. Saper utilizzare le regole di derivazione per effettuare derivazioni semplici e composte.	Il problema della tangente ad una curva. Rapporto incrementale e il suo significato geometrico. Significato geometrico della derivata. Derivata destra e sinistra. Formule di derivazione. Regole di derivazione. Derivata di funzioni composte.
Saper modellizzare problemi di realtà con funzioni reali di variabile reale e studiarne l'andamento complessivo sfruttando lo studio dei limiti e delle derivate.	Saper calcolare i punti stazionari di una funzione. Saper calcolare i massimi/minimi assoluti e relativi di una funzione. Saper calcolare gli intervalli di crescita e decrescenza di una funzione. Saper individuare i flessi a tangente orizzontale.	Intervalli di (de)crescenza di una funzione. Punti stazionari. Massimi/minimi assoluti e relativi. Flessi a tangente orizzontale. Monotonia di una funzione. Collegamento geometrico della monotonia di una funzione con il segno della derivata prima.

	Saper calcolare gli intervalli di convessità/concavità di una funzione. Saper sfruttare i concetti studiati per rappresentare qualitativamente una funzione nel piano cartesiano.	Derivata seconda di una funzione. Collegamento geometrico della concavità/convessità di una funzione con il segno della derivata seconda. Grafico qualitativo di una funzione.
--	--	--

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento”:

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education	☐	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale	☐	Classe capovolta	X
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	☐	Learning by doing	☐
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	☐
Videolezioni	☐	Ricerca-azione	X
Cooperative learning	X	Project Based Learning	☐

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	☐
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	☐
Materiali prodotti dal docente	X
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☐
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	X	Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	X
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	☐

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☒	Analisi del testo	☒
Realizzazione di PPT	X	Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☒
Prove grafiche	☒	Commenting	☒
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema	☒	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☒
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	☒
Prova Autentica	☒		☒

Contenuti

Limiti di funzioni

Intorno di un punto.

Punto di accumulazione di una funzione.

Concetto intuitivo di limite.

Le forme indeterminate dei limiti.

Calcolo dei limiti di una funzione.

Funzioni continue e asintoti

Definizione di continuità di una funzione in un punto.

Punti di discontinuità di una funzione.

Asintoti di una funzione (orizzontale, verticale e obliquo).

Derivate

Il problema della tangente ad una curva.

Rapporto incrementale e il suo significato geometrico.

Significato geometrico della derivata.

Derivazione di funzioni elementari.

Regole di derivazione.

Derivate di funzioni composte.

Intervalli di crescita/decrecenza di una funzione.

Punti stazionari.

Massimi/minimi assoluti e relativi.

Flessi a tangente orizzontale.

Collegamento geometrico della monotonia di una funzione con il segno della derivata prima.

Studio di funzione

Grafico qualitativo di una funzione.

Torre del Greco, 08 Maggio 2026

DOCENTE

Prof. Claudio FELLECA

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: INGLESE

DOCENTE: Prof.ssa FARELLA LUCIANGELA

CLASSE: V SEZ.A IND.TEL

PROFILO DELLA CLASSE

Tra gli obiettivi prefissati c'era quello di soddisfare i bisogni comunicativi professionali del settore specifico offrendo ai discenti la possibilità di poter acquisire sia le nozioni teoriche fondamentali, sia le adeguate capacità operative, mediante lo sviluppo e il potenziamento delle quattro abilità linguistiche oltre che ampliare i propri orizzonti culturali e sociali. L'impegno prioritario è stato quello di coinvolgere tutti gli allievi nel percorso didattico-educativo perché raggiungessero maggiori competenze in campo professionale e acquisissero conoscenze tali da favorire la loro crescita sociale. In questo percorso la maggior parte della classe ha risposto in maniera più o meno positiva, ottenendo risultati talvolta anche più che sufficienti ed in alcuni casi decisamente ottimi. Solo pochi studenti hanno dimostrato difficoltà nell'affrontare gli argomenti di Informatica e Telecomunicazioni in lingua straniera, a causa di un'inadeguata conoscenza delle strutture basilari della sintassi inglese. In questi casi però si è tenuto conto dell'impegno assiduo e costante di affrontare un nuovo tipo di competenza e si è tenuto conto anche delle singole capacità di apprendimento di ogni studente, concedendo interrogazioni e verifiche che fossero diverse tra loro al fine di valutare le diverse abilità degli studenti. Nel complesso, dunque, la classe ha raggiunto un livello più che sufficiente per affrontare gli esami di stato.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi; Utilizzare linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in	Affrontare molteplici situazioni comunicative scambiando informazioni e idee.	Cultura e civiltà dei paesi di cui si studia la lingua

diversi ambiti e contesti professionali; Leggere, comprendere e interpretare testi scritti di vario tipo Produrre testi di vario tipo in relazione ai differenti scopi comunicativi Utilizzare e produrre testi multimediali	Individuare il punto di vista dell'altro in contesti formali e informali. Esprimere opinioni su argomenti d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi Interagire in conversazioni su argomenti noti. Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti Esprimere opinioni su argomenti d'attualità, indicando vantaggi e svantaggi Interagire in conversazioni su argomenti noti. Comprendere le idee fondamentali di testi complessi su argomenti sia concreti che astratti Elaborare prodotti multimediali Seguire ed inserirsi in una conversazione su argomenti noti o relativi al quotidiano Riconoscere comportamenti socioculturali veicolati attraverso manifestazioni linguistiche	VOCABULARY: Lessico specifico di indirizzo Informatica e Telecomunicazioni. Accurata conoscenza della grammatica; Conoscenza della lingua straniera (inglese) a livello B2 secondo il Quadro comune europeo di riferimento. Argomenti di microlingua
---	---	---

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/partecipata	X
Peer Education	X	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	☒
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	☒	Learning by doing	☒

Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	☐
Videolezioni	☐	Ricerca-azione	☐
Cooperative learning	☐	Project Based Learning	☐

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	X
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	X
Materiali prodotti dal docente	☐
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☐
Schemi e mappe concettuali	☐
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE			
Sono state utilizzate per la verifica formativa:			
Esercitazioni	☐	Questionari	☐
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	☐
Discussioni guidate	☐	Interrogazione breve	X
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	X
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	X

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☐	Analisi del testo	☐
Realizzazione di PPT	X	Relazioni scritte	☐
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☐
Prove grafiche	☐	Commenting	X
Quesiti a risposta aperta	X	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☐
Componimento scritto o problema	☐	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☐
Verifica orale breve/ lunga	X	Esposizione orale in videoconferenza	☐
Prova Autentica	☐		☐

Contenuti

USE OF GPS IN SCIENCE

INDUSTRY 4.0

Industrial and manufacturing software

ICT : industrial application and medical use

Virtual reality VR in science

Artificial intelligence and augmented reality

LINKING COMPUTERS:

Telecommunications

Methods of transmission

Networks

Types of networks

Network topologies

Sensors and transducers webquest

THE INTERNET:

History of internet

Domotics and smart houses

PROTECTING COMPUTERS

Malware, adware, spam and bugs.

Viruses, worms, backdoors and rogue security.

Crimeware and cookies.

New and tricky types of malware to Watch out

IOT AND PRIVACY

Cryptography

Network threats

Best practices to protect data.

Reading imitation game

Webquest AI AND CRIPTOLOGY

Reading synopsis of "IMITATION GAME"

Torre del Greco, 8 Maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Luciangelo FARELLA

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: TELECOMUNICAZIONI

DOCENTE: Prof. FERDINANDO SAVASTANO/SERGIO GUASTAFERRO

CLASSE: V SEZ. A IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La disciplina "Telecomunicazioni" concorre a far conseguire allo studente al termine del percorso quinquennale i seguenti risultati di apprendimento relativi al profilo educativo, culturale e professionale dello studente: utilizzare modelli appropriati per investigare su fenomeni e interpretare dati sperimentali; cogliere l'importanza dell'orientamento al risultato, del lavoro per obiettivi e della necessità di assumere responsabilità nel rispetto dell'etica e della deontologia professionale; utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere previste dai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti di studio e di lavoro; intervenire nelle diverse fasi e livelli del processo produttivo, dall'ideazione alla realizzazione del prodotto, per la parte di propria competenza, utilizzando gli strumenti di progettazione, documentazione e controllo; riconoscere gli aspetti di efficacia, efficienza e qualità nella propria attività lavorativa; padroneggiare l'uso di strumenti tecnologici con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

La classe 5ª Sez. A dell'indirizzo Telecomunicazioni (TEL) è composta da 15 studenti (14 ragazzi e 1 ragazza). Sotto il profilo della partecipazione e del rendimento nella disciplina, il gruppo si è presentato sin dall'inizio dell'anno scolastico come marcatamente disomogeneo. Tale situazione è in parte riconducibile a un percorso curriculare storicamente caratterizzato da una certa discontinuità, dovuta all'alternanza di diversi docenti nelle materie di indirizzo nel corso degli anni precedenti. Dal punto di vista didattico, un gruppo ristretto di studenti ha mostrato interesse e impegno costanti, seguendo le lezioni con profitto e dimostrando buone capacità critiche e operative. Questi alunni hanno rappresentato il "nucleo trainante" della classe, mostrandosi in grado di rispondere positivamente e con autonomia agli stimoli proposti. La restante parte del gruppo, invece, ha palesato un impegno alterno, una partecipazione passiva e una minore consapevolezza del proprio percorso formativo. In questa fascia si sono registrate evidenti lacune pregresse e incertezze metodologiche, per le quali si è reso necessario predisporre specifici interventi di recupero e consolidamento in itinere.

Sotto il profilo del comportamento, sebbene in alcuni casi si siano riscontrati numeri elevati di assenze e ritardi che hanno inficiato la continuità dell'apprendimento, l'atteggiamento generale è risultato corretto e il dialogo educativo non è mai venuto meno. In conclusione, pur in presenza di un quadro di rendimento complessivo non brillante per l'intera compagine, si ritiene che il lavoro svolto abbia comunque consentito alla classe di acquisire i requisiti minimi ed essenziali necessari per affrontare la prova d'Esame. L'auspicio è che il momento dell'Esame di Stato possa rappresentare, in particolar modo per gli alunni più fragili, un'occasione di definitiva assunzione di responsabilità, valorizzando quel patrimonio di competenze tecniche e trasversali costruito nonostante le oggettive difficoltà del percorso scolastico.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper analizzare la modulazione di un segnale; Acquisire una visione d'insieme sulle tecniche di modulazione;	Saper descrivere analiticamente e graficamente le caratteristiche di un segnale AM, FM; Saper calcolare i parametri caratterizzanti la modulazione AM, FM, PM; Conoscere i vantaggi e le tecniche della modulazione di ampiezza; Conoscere i vantaggi e le tecniche delle modulazioni angolari;	La modulazione La modulazione d'ampiezza (AM); Lo spettro e la potenza del segnale modulato AM; La modulazione di frequenza (FM); L'indice di modulazione; Lo spettro e la potenza del segnale modulato FM;
Saper analizzare il funzionamento di semplici circuiti in corrente continua; Acquisire una visione d'insieme dei segnali e degli strumenti di misura;	Capacità di progettare e realizzare semplici applicazioni utilizzando elementi circuitali analogici e digitali; Capacità di simulare al computer il funzionamento di semplici circuiti analogici e digitali	Componenti e reti elettriche: -componenti passivi -fondamenti di reti elettriche.
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione; Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;	Conoscere compiutamente la distinzione tra segnali analogici e digitali, saper valutare le problematiche connesse alla digitalizzazione di un segnale e saper valutare le prestazioni dei convertitori A/D e D/A in base alle specifiche del sistema di comunicazione/elaborazione in cui sono inseriti. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese	Conoscenza dei concetti e dei parametri connessi con la conversione D/A e A/D. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali; Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione	Utilizzare i principali parametri della modulazione PCM per garantire a un sistema in banda base una corretta ed efficiente trasmissione digitale. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.	Conoscere i parametri per la conversione e codifica dei segnali. Conoscere e calcolare i parametri caratterizzanti la qualità della modulazione PCM e conoscere le tecniche per la trasmissione di segnali multiplati nel tempo, TDM. Lessico e terminologia tecnica di settore a
Individuare e utilizzare gli strumenti di comunicazione e di team working più appropriati per intervenire nei contesti organizzativi e professionali di riferimento. Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Saper usare la propria visione d'insieme dei principi teorici alla base della trasmissione dell'informazione per valutare ed eventualmente correggere errori di valutazione sulla efficienza del canale digitale reale. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese	Comprendere le definizioni di entropia d'informazione e di capacità di canale in assenza e presenza di rumore e saper valutare i valori. Comprendere i fattori che influenzano la velocità di trasmissione dell'informazione e saper costruire semplici codici. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.	Conoscere i codici di linea e i parametri caratteristici di un canale digitale ideale/reale e saperli utilizzare per valutarne le prestazioni, essere in grado di correggere eventuali storture non adeguate all'efficienza richiesta	Conoscere i codici di linea e i parametri caratteristici di un canale digitale ideale/reale Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese

Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali. Descrivere in modo semplice e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione	Saper descrivere analiticamente e graficamente le caratteristiche di un segnale digitale modulato e saper confrontare le tecniche di modulazione digitale Saper analizzare i principali parametri per una corretta trasmissione digitale in banda traslata e saper confrontare le tecniche di modulazione digitale. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua	Conoscere i vantaggi e caratteristiche delle modulazioni digitali (ASK, FSK, PSK, QAM, Trellis). Parametri e prestazioni delle modulazioni digitali. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Analizzare e modellizzare i sistemi di telecomunicazione mobile. Selezionare le tecnologie radiomobili adeguate agli specifici scenari applicativi. Risolvere problemi operativi e di ottimizzazione delle reti. Valutare l'impatto tecnologico e sociale dell'evoluzione delle reti cellulari sui servizi digitali.	Schematizzare l'architettura di una rete cellulare. Confrontare le tecniche di accesso multiplo valutandone l'efficienza. Giustificare l'uso del Power Control per mitigare l'attenuazione e le interferenze. Classificare gli standard cellulari.	Architettura radiomobile: celle, riuso di frequenza e apparati di. Accesso multiplo FDMA, TDMA, CDMA. Evoluzione degli standard. Mobility Management: protocolli di Location Update e tipologie di Handover (Hard e Soft). Signaling: flusso degli eventi per il Call Routing e procedure di Paging per le chiamate in ingresso. Radio Resource Management: Power Control (Open Loop e Closed Loop).
METODOLOGIE DIDATTICHE		

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento”:

Lezione frontale	☒	Esercitazioni individuali	☒
Lavori di gruppo	☒	Discussione guidata/ partecipata	☒
Peer Education	☒	Lavori di ricerca	☒
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	☒
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)		Learning by doing	☒
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☒	Storytelling	☐
Videolezioni	☐	Ricerca-azione	☒
Cooperative learning	☒	Project Based Learning	☒

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☒
Testi scelti	☒
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	☒
Visione film e/o documentari	☐
Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☐
Schemi e mappe concettuali	☐
Link e/o video sul web	☐

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	☒	Questionari	☒
Test strutturati e /o semi strutturati	☒	Mappe	☒
Discussioni guidate	☒	Interrogazione breve	☒
Brainstorming	☒	Realizzazione di PPT	☒
Domande flash	☒	Testi scritti di varie tipologie	☒

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☒	Analisi del testo	☒
Realizzazione di PPT	☒	Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	☒	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☒
Prove grafiche	☒	Commenting	☐
Quesiti a risposta aperta	☒	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema	☐	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☒
Verifica orale breve/ lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	☐
Prova Autentica	☒		

Contenuti

Modulo 1: MODULAZIONI ANALOGICHE

L 1.1 MODULAZIONE D'AMPIEZZA

- ✓ La modulazione AM;
- ✓ Spettro del segnale modulato AM;
- ✓ Modulazione DSB, SSB;
- ✓ Demodulazione;

L 1.2 MODULAZIONI ANGOLARI

- ✓ La modulazione FM;
- ✓ Indice di Modulazione e spettro del segnale modulato;
- ✓ Confronto tra modulazione FM e AM;

Modulo 2: ONDE ELETTROMAGNETICHE

L 2.1 – PROPRIETÀ DELLE ONDE ELETTROMAGNETICHE

- ✓ Le Equazioni di Maxwell;
- ✓ Onde Elettromagnetiche;
- ✓ Caratteristiche di un mezzo di propagazione;
- ✓ Velocità delle Onde Elettromagnetiche;
- ✓ Propagazione delle Onde Elettromagnetiche;
- ✓ Ottica Geometrica;
- ✓ Polarizzazione;
- ✓ Interferenza e Diffrazione;
- ✓ Energia di un'onda elettromagnetica;

L 2.2 – ANTENNE

- ✓ Diagramma di radiazione;
- ✓ Parametri tipici delle antenne trasmettenti: Direttività, Guadagno, Efficienza, Resistenza di Radiazione;
- ✓ Effetto del suolo e principio delle immagini;
- ✓ Bipolo Hertiziano;
- ✓ Bipolo Marconiano;
- ✓ Antenne Riceventi;
- ✓ Antenne per radiocollegamenti: Antenna a paraboloide.

Modulo 3: LA CONVERSIONE ANALOGICA E DIGITALE

L 3.1 – CONVERSIONE DIGITALE / ANALOGICA, ANALOGICA / DIGITALE

L 3.2 – CIRCUITI CONVERTITORE DAC/ADC

Modulo 4 : MODULAZIONE A IMPULSI CODIFICATI (PCM) E MULTIPLAZIONE TDM
L 4.1 – TRASMISSIONE DIGITALE L 4.2 – SEGNALE A IMPULSI CODIFICATI PCM L 4.3 – MULTIPLAZIONE A DIVISIONE DI TEMPO TDM L 4.4 – MULTIPLAZIONE A DIVISIONE DI FREQUENZA FDM
Modulo 5: TRASMISSIONE NUMERICA
L 5.1 – INFORMAZIONE L 5.2 – ENTROPIA DELL'INFORMAZIONE L 5.3 – CARATTERISTICHE DEL CANALE DI TRASMISSIONE L 5.4 – CODICI DI LINEA L 5.5 – CODIFICA DI SORGENTE L 5.6 – CODIFICA DI CANALE L 5.7 – TRASMISSIONE DIGITALE IN BANDA BASE ✓ Caratterizzazione canale di trasmissione ✓ Criterio di Nyquist–Velocità di modulazione ✓ Velocità di trasmissione– Codici multilivello ✓ Capacità di canale L 5.8 – MODULAZIONI NUMERICHE ✓ ASK, FSK, PSK, QAM
Modulo 6: MEZZI TRASMISSIVI RADIOELETTRICI
L 8.1 - PONTI RADIO TERRESTRI ✓ Propagazione delle microonde ✓ Trasmissione nello spazio libero ✓ EIRP ✓ Fenomeni di Fading ✓ Tecniche di diversità ✓ Dimensionamento di un radiocollegamento analogico/numerico
MODULO 7: RETI RADIOMOBILI
L7.1 – PRINCIPI DI BASE DI UNA RETE RADIOMOBILE L7.2 – TECNICHE DI ACCESSO (FDMA, TDMA, CDMA) L7.3 – SUDDIVISIONE IN CELLE E RIUSO DELLE FREQUENZE L7.4 – EVOLUZIONE DEI SISTEMI RADIOMOBILI L7.5 – ARCHITETTURA DELLA RETE CELLULARE (RAN/CN) L7.6 – MOBILITY MANAGEMENT (LOCATION UPDATE; SOFTER/SOFT, HARD HANDOVER; MO CALL SETUP; PAGING) L7.7 – RADIO RESOURCE MANAGEMENT (OPEN/CLOSED LOOP POWER CONTROL)

Torre del Greco, 8 Maggio 2026

DOCENTI

Prof. Ferdinando SAVASTANO

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: SISTEMI E RETI

DOCENTE: Prof. FRANCESCO CALABRESE/SERGIO GUASTAFERRO

CLASSE: V SEZ. A IND.TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La disciplina "Sistemi e reti" nell'ambito della programmazione del Consiglio di classe, al termine del percorso quinquennale, concorre a far acquisire allo studente competenze circa la corretta scelta dei dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali, la configurazione ed installazione degli stessi all'interno di reti, la redazione di relazioni tecniche che documentino le attività utilizzando linguaggio tecnico di settore.

Buona parte della classe nel corso dell'ultimo biennio ha partecipato al dialogo educativo con interesse sempre crescente nei confronti della disciplina.

Gli argomenti trattati hanno stimolato la curiosità di quasi tutta la classe. Sebbene la preparazione di alcuni allievi si limiti ad essere sufficiente, buona parte della classe ha raggiunto livelli adeguati. Dal punto di vista disciplinare le lezioni si sono sempre svolte in un clima sereno e collaborativo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Saper segmentare una rete; Saper configurare un indirizzo IP manualmente e automaticamente mediante DHCP; Saper utilizzare CISCO Packet Tracer; Realizzare reti con router; Utilizzare l'interfaccia CLI di IOS; Configurare un router;	Scomporre una rete in sottoreti mediante subnetting; Assegnare staticamente gli indirizzi IP; Utilizzare un router in CISCO Packet Tracer; Connettere due router;	Conoscere la struttura di un indirizzo IP; Conoscere le classi di indirizzo IP; Comprendere il concetto di architettura stratificata; Conoscere le funzionalità di un router;
Configurare una VLAN in presenza di Switch;	Configurare uno Switch;	Conoscere le caratteristiche delle VLAN;

Applicare le VLAN in base alla topologia di rete;	Configurare una VLAN in presenza di Switch;	Conoscere il protocollo VTP; Conoscere l'INTER-VLAN routing;
Saper garantire una sicurezza dei dati;	Applicare certificati digitali;	Conoscere il significato di cifratura; Conoscere il significato di chiave pubblica e privata;
Saper garantire una sicurezza informatica; Saper scegliere una password forte;	Applicare una Access Control List; Applicare una DMZ;	Conoscere le problematiche connesse alla sicurezza; Conoscere il funzionamento dei protocolli SSL/TLS; Conoscere il concetto di proxy server di DMZ; Conoscere la funzionalità di un Firewall;
Connettere una Access point a una rete LAN;	Saper definire le topologie delle reti wireless; Analizzare il livello fisico e la trasmissione dei segnali wireless	Conoscere i componenti di una rete wireless Conoscere le modalità di sicurezza

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento":

Lezione frontale	☒	Esercitazioni individuali	☒
Lavori di gruppo	☒	Discussione guidata/ partecipata	☒
Peer Education	☐	Lavori di ricerca	☐
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	☐
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	☐	Learning by doing	☐
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☒	Storytelling	☐
Videolezioni	☒	Ricerca-azione	☐
Cooperative learning	☒	Project Based Learning	☒

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☒
Testi scelti	☐
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	☒
Visione film e/o documentari	☐
Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☐

Schemi e mappe concettuali	☐
Link e/o video sul web	☒

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	☒	Questionari	☐
Test strutturati e /o semi strutturati	☒	Mappe	☐
Discussioni guidate	☒	Interrogazione breve	☒
Brainstorming	☒	Realizzazione di PPT	☒
Domande flash	☒	Testi scritti di varie tipologie	☐

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☐	Analisi del testo	☐
Realizzazione di PPT	☒	Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	☒	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☒
Prove grafiche	☐	Commenting	☐
Quesiti a risposta aperta	☒	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema	☐	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☒
Verifica orale breve/ lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	☒
Prova Autentica	☐		☐

Contenuti

MODULO 1 – SUBNETTING
L1.1 – FLSM fixed lenght subnet mask
L1.2 – VLSM variable lenght subnet mask
LABORATORIO 1
✓ LAB.1.1 - Subnetting in CISCO Packet Tracer
MODULO 2 – VLAN VIRTUAL LOCAL AREA NETWORK
L2.1 –VLAN virtual local area network
L2.2 –Standard IEEE 802.1Q
L2.3 –comandi cli per la configurazione delle VLAN
L2.4 –Interfacce TAGGED/UNTAGGED
L2.5 – Protocollo VTP E INTER-VLAN ROUTING
L2.6 – Routing on a stick
LABORATORIO 2
✓ LAB.2.1 - Configurazione VLAN in CISCO Packet Tracer
✓ LAB.2.2 - VLAN configurata mediante comandi CLI
✓ LAB.2.3 - VLAN e VTP in CISCO Packet Tracer
✓ LAB.2.4 - ROUTING on a Stick
MODULO 3 – SICUREZZA PERIMETRALE
L3.1 - Sicurezza nei sistemi informativi
L3.2 - Sicurezza nelle connessioni

L3.3 - Firewall, proxy, ACL, DMZ
L3.4 – ACL standard, ACL estese
L3.5 – Configurazione ACL via CLI
LABORATORIO 3
✓ LAB.3.1 - Realizzazione ACL Standard in CISCO Packet Tracer
✓ LAB.3.2 - Realizzazione ACL Estese in CISCO Packet Tracer
✓ LAB.3.3 - Realizzazione DMZ in CISCO Packet Tracer
MODULO 4 – WIRELESS E RETI MOBILI
L4.1 - Comunicazioni senza fili
L4.2 - Occupazione spettro elettromagnetico
L4.3 - Standard IEEE 802.11
L4.4 - Formato del frame
L4.5 - Architettura delle WLAN
L4.6 - Inserimento di una stazione in rete
L4.7 - Tecnica di accesso al canale condiviso wireless (csma/ca)
L4.8 – Sicurezza ed autenticazione nelle reti wireless
LABORATORIO 4
✓ LAB.4.1 – Connessione Wireless con AP in CISCO Packet Tracer
MODULO 5 – PAT/NA, VPN
L5.1 – Pat e Nat
L5.2 – VPN
MODULO 6 – IOT INTERNET OF THINGS
L6.1 – Smart things
LABORATORIO 6
✓ LAB.5.1 – Dispositivi IoT in Packet Tracer

Torre del Greco, 8 Maggio 2026

DOCENTE

Prof. Francesco CALABRESE

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: TPSIT Tecnologie e progettazione di sistemi automatici e telecomunicazioni

DOCENTE: Prof.ssa Barbara De Fenzo

CLASSE: V SEZ. A IND. Telecomunicazioni

PROFILO DELLA CLASSE

La classe 5 A TEL è composta da 15 alunni di cui 14 maschi e 1 femmina. L'analisi della situazione di partenza è stata effettuata attraverso momenti di discussione ed osservazione. Dal punto di vista cognitivo, il livello di partenza della classe è apparso, nel complesso, sufficiente al percorso educativo da intraprendere, sebbene la preparazione di alcuni elementi del gruppo classe appare scarsa e frammentaria. Buona parte degli alunni partecipa con parziale interesse alle attività proposte. La restante parte rimane in disparte, mostrandosi meno coinvolto nel dialogo educativo. La classe è educata e rispettosa del contesto scolastico. Per una porzione assai limitata di alunni, invece, sono necessari ripetuti richiami per sollecitarne l'attenzione. Le lezioni si sono svolte in modo educato. In sintesi la classe è scolarizzata ma restano alcuni alunni che hanno difficoltà di rielaborazione dei contenuti scolastici e per tutto l'anno hanno partecipato in modo poco costruttivo.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

*Come da programmazione

Competenze	Abilità	Conoscenze
Sensori Utilizzo dei sensori in base ai diversi contesti applicativi.	Distinguere le tipologie di sensori	Principi di funzionamento dei sensori. Caratteristiche dei sensori. Principi di funzionamento dei motori elettrici. Caratteristiche dei motori elettrici.

Motori elettrici Determinare gli impieghi dei motori elettrici.	Comando e controllo di un motore elettrico.	Principi di funzionamento dei motori elettrici. Caratteristiche dei motori elettrici.
Reti Sperimentare la costruzione di una rete Lan. Conoscenza e applicazione pratica della Arduino in rete.	Comprendere il funzionamento delle tipologie dirette più importanti	Vari tipi di reti e protocolli
Analisi armonica dei segnali Progettare applicazioni di manipolazione dei segnali	Comprendere come si può sviluppare un segnale come somma di armoniche Sperimentare le tecniche di modulazione dei segnali	La sinusoidale La nozione di spettro di un segnale

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento”:

Lezione frontale	☒	Esercitazioni individuali	☒
Lavori di gruppo		Discussione guidata/ partecipata	☒
Peer Education		Lavori di ricerca	
Didattica laboratoriale	☒	Classe capovolta	
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	☒	Learning by doing	☒
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☒	Storytelling	☒
Videolezioni		Ricerca-azione	☒
Cooperative learning		Project Based Learning	☒

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☒
Testi scelti	☒
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	
Visione film e/o documentari	

Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	
Schemi e mappe concettuali	☒
Link e/o video sul web	☒

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	☒	Questionari	☒
Test strutturati e /o semi strutturati	☒	Mappe	
Discussioni guidate	☒	Interrogazione breve	☒
Brainstorming		Realizzazione di PPT	
Domande flash	☒	Testi scritti di varie tipologie	☒

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☒	Analisi del testo	
Realizzazione di PPT		Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	☒	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	
Prove grafiche		Commenting	
Quesiti a risposta aperta	☒	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema	☒	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☒
Verifica orale breve/ lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	
Prova Autentica	☒		

Contenuti

Sensori

- Generalità e parametri dei sensori
- Sensori di posizione
- Sensori di temperatura
- Sensori di pressione

Attuatori

- Motore in continua
- Motore passo passo

RETI

- Descrizione
- Suite TCP/IP
- Mezzi trasmissivi
- Reti Ethernet
- WLAN

- Intranet
- Struttura di una pagina web in HTML

ARDUINO ETHERNET SHIELD

- Caratteristiche

COMUNICAZIONE REMOTA

- Caratteristiche

ANALISI ARMONICA DEI SEGNALE

- Sinusoidi e spettro
- Analisi armonica

BANDA DI TRASMISSIONE

- Banda di segnale e di canale
- Effetto della banda di canale

MODULAZIONI ANALOGICHE

- Modulazione di ampiezza
- Modulazione di frequenza

Torre del Greco, 8 Maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Barbara DE FENZO

ALLEGATO 1**I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: GPO

DOCENTE: Prof.ssa LUCREZIA BARTIROMO

CLASSE: V SEZ. A IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La classe VA TEL è composta di n.14 alunni, di cui 13 maschi ed 1 femmina.

La classe si presenta alquanto omogenea mostrando interesse e partecipazione nelle attività didattiche della materia; pertanto, si è instaurato un proficuo dialogo didattico con la classe.

Sul piano del profitto si possono evidenziare due fasce di livello. Un gruppo ristretto di studenti, dotati di notevoli potenzialità e animati da un'intrinseca motivazione e passione per lo studio, si è distinto per curiosità intellettuale, interiorizzazione e rielaborazione dei saperi, declinate attraverso un impegno costante e l'adozione di un metodo di studio organico ed elaborativo, che ha condotto a risultati di eccellenza, in termini di conoscenze, competenze e spirito critico. Un secondo gruppo di studenti ha conseguito una preparazione abbastanza sufficiente, affinando progressivamente il proprio metodo di studio, in virtù di un impegno costante e adeguato, giungendo così a una corretta conoscenza dei contenuti disciplinari.

Infine, tutti gli alunni hanno maturato progressivamente un atteggiamento più responsabile nei confronti dello studio della disciplina.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
Padroneggiare il concetto di azienda. Riconoscere le funzioni e gli obiettivi aziendali. Classificare le aziende. Distinguere i diversi settori produttivi.	Saper utilizzare le tecniche di sviluppo di progetti per l'integrazione dei processi aziendali. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di	Processo produttivo ed economia di mercato. Le diverse forme di mercato. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.

	settore anche in lingua inglese.	
Padroneggiare il concetto di azienda. Riconoscere le funzioni e gli obiettivi aziendali. Analisi dei costi nei diversi i settori produttivi. Come si imposta un modello di calcolo.	Rappresentare la curva di equilibrio del produttore. Rappresentare la curva di equilibrio del consumatore. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.	La formazione del prezzo: la legge della domanda e dell'offerta. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture organizzative. Essere in grado di modellizzare un semplice processo aziendale. Saper collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali.	Tracciare l'organigramma di un'azienda. Disegnare un processo, distinguendo input, attività, output, cliente. Individuare le principali problematiche legate alla gestione dei sistemi informativi.	Sapere cos'è l'organizzazione di un'azienda. Conoscere i concetti chiave di micro e macrostruttura. Conoscere gli elementi di un processo aziendale. Individuare le risorse e i processi aziendali e le componenti del sistema informativo.
Riconoscere come l'informazione supporta i processi decisionali. Individuare le componenti del sistema impresa. Saper collaborare a progetti di integrazione dei processi aziendali.	Costruire la curva della domanda e dell'offerta. Individuare software di supporto ai processi. Utilizzare il lessico e la terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.	Distinguere il sistema informativo dal sistema informatico. Conoscere le funzionalità di un sistema. Lessico e terminologia tecnica di settore anche in lingua inglese.
Saper riconoscere le diverse tipologie di strutture organizzative con le Norme ISO 9001	Rappresentare i principi di gestione per la qualità dell'azienda.	Il processo di certificazione nelle aziende.
Distinzione tra pericolo e rischio in un'azienda.	Valutare il rischio ed attuare le metodologie per ridurre il rischio.	Fasi operative per la valutazione dei rischi.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento / apprendimento":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	X
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	▣
Peer Education	▣	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale	X	Classe capovolta	▣
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	▣	Learning by doing	▣
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	X	Storytelling	▣
Videolezioni	X	Ricerca-azione	▣
Cooperative learning	▣	Project Based Learning	▣

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	X
Testi scelti	X
Lim	X
Piattaforme e/o app educative	X
Visione film e/o documentari	▣
Materiali prodotti dal docente	X
Materiali multimediali (lezioni registrate)	▣
Schemi e mappe concettuali	X
Link e/o video sul web	X

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	X	Questionari	X
Test strutturati e /o semi strutturati	X	Mappe	X
Discussioni guidate	X	Interrogazione breve	X
Brainstorming	X	Realizzazione di PPT	▣
Domande flash	X	Testi scritti di varie tipologie	▣

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	X	Analisi del testo	▣
Realizzazione di PPT	▣	Relazioni scritte	X
Test a scelta multipla	X	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	X
Prove grafiche	▣	Commenting	▣
Quesiti a risposta aperta	▣	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	X

Componimento scritto o problema	☐	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☐
Verifica orale breve/ lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	☐
Prova Autentica	☐		☐

Contenuti

Modulo 1: Le aziende e i mercati

- 1.1 L'azienda e le sue attività
- 1.2 I costi aziendali
- 1.3 Il modello microeconomico

Modulo 1.1 : L'azienda e il modello economico.

- 1.1 La formazione del prezzo
- 1.2 Breack event point
- 1.3 Modelli di calcolo

Modulo 2: Elementi di organizzazione aziendale

- 2.1 L'organizzazione aziendale
- 2.2 La struttura aziendale
- 2.3 Micro e macrostruttura

Modulo 2.1: Processi aziendali

- 1.1 Il flusso aziendale
- 1.2 I processi aziendali
- 1.3 Elementi di marketing
- 1.4 Cicli di vita dei prodotti

Modulo 2.2: La qualità e la sicurezza in azienda:

- 2.1 La gestione per processi nelle norme ISO 9001 per la qualità
- 2.2 Il processo di certificazione
- 2.3 I principi di gestione per la qualità
- 2.4 La Norma ISO 9001:2015
- 2.5 Cos'è il risk based thinking

Modulo 2.3: La sicurezza in azienda:

- 2.1 Pericoli e rischi negli ambienti di lavoro
- 2.2 La valutazione dei rischi: elementi definatori
- 2.3 La valutazione dei rischi: metodologie operative
- 2.4 Metodo semiquantitativo per la valutazione dei rischi
- 2.5 Il testo unico sulla sicurezza del lavoro

Torre del Greco, 08 Maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Lucrezia BARTIROMO

Allegato 1**I.I.S.S.S “EUGENIO PANTALEO”****Relazione Finale Disciplinare****ESAME DI STATO****A.S. 2025/2026**

DISCIPLINA: IRC

DOCENTE: Prof./ssa Mastrofrancesco Raffaella

CLASSE: V SEZ. A_____ IND. Tel

PROFILO DELLA CLASSE

La classe risponde positivamente agli stimoli didattici e partecipa con interesse e curiosità sempre crescenti alle attività in aula, sebbene necessiti di continui sproni. Le conoscenze pregresse della materia risultano sufficienti. Per quanto concerne gli aspetti disciplinari e il livello di ordinata attenzione, salvo rari casi, anche in virtù del contenuto numero di discenti, l'intero gruppo-classe fa registrare riscontri molto positivi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI***Come da programmazione**

Competenze	Abilità	Conoscenze
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale; -Cogliere la presenza dell'incidenza del cristianesimo nelle trasformazioni storiche prodotte dalla cultura umanistica, scientifiche e tecnologica.	- Motivare, in un contesto multiculturale, le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana nel quadro di un dialogo aperto, libero e costruttivo; -Usare, interpretare correttamente e criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiana-cattolica	- Ruolo della religione nella società contemporanea: secolarizzazione, pluralismo, nuovi fermenti religiosi e globalizzazione; -Il concilio ecumenico Vaticano II Come evento fondamentale per la vita della chiesa nel mondo contemporanea,
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale..	Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; - riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.	La concezione Cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.
Utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti in un confronto	- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un	Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento

aperto ai contributi della Cultura scientifico-tecnologica.	confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; - usare e interpretare correttamente e Criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica	centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo.
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; - riconoscere il valore delle relazioni interpersonali e dell'affettività e la lettura che ne dà il cristianesimo; - riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.	- La concezione cristiano cattolica del matrimonio e della famiglia; scelte di vita, vocazione, professione.
Utilizzare consapevolmente le fonti del cristianesimo, interpretandone correttamente i contenuti in un confronto aperto ai contributi della cultura scientifico-tecnologica	- Individuare la visione cristiana della vita umana e il suo fine ultimo, in un confronto aperto con quello di altre religioni e sistemi di pensiero; - usare e interpretare correttamente e Criticamente le fonti autentiche della tradizione cristiano-cattolica.	- Identità del cristianesimo in riferimento ai suoi documenti fondanti e all'evento centrale della nascita, morte e resurrezione di Gesù Cristo.
Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.	- Riconoscere il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica e allo sviluppo scientifico e tecnologico.	- Il Magistero della Chiesa cattolica su aspetti peculiari della realtà sociale, economica, tecnologia.

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo "insegnamento /apprendimento ":

Lezione frontale	X	Esercitazioni individuali	☐
Lavori di gruppo	X	Discussione guidata/ partecipata	X
Peer Education	☐	Lavori di ricerca	X
Didattica laboratoriale	☐	Classe capovolta	☐
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	X	Learning by doing	☐
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	☐	Storytelling	☐
Videolezioni	☐	Ricerca-azione	☐
Cooperative learning	☐	Project Based Learning	☐
Altro (specificare)			

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI

Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	☐
Testi scelti	☒
Lim	☒
Piattaforme e/o app educative	☐
Visione film e/o documentari	☒
Materiali prodotti dal docente	☒
Materiali multimediali (lezioni registrate)	☐
Schemi e mappe concettuali	☒
Link e/o video sul web	☐
Altro (specificare)	

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Sono state utilizzate per la verifica formativa:

Esercitazioni	☐	Questionari	☒
Test strutturati e /o semi strutturati	☐	Mappe	☒
Discussioni guidate	☒	Interrogazione breve	☒
Brainstorming	☐	Realizzazione di PPT	☐
Domande flash	☒	Testi scritti di varie tipologie	☒
Altro _____			

Sono state utilizzate per la verifica sommativa:

Prova pratica	☐	Analisi del testo	☐
Realizzazione di PPT	☐	Relazioni scritte	☒
Test a scelta multipla	☒	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	☒
Prove grafiche	☐	Commenting	☐
Quesiti a risposta aperta	☒	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	☒
Componimento scritto o problema	☐	Discussione di prove scritte assegnate come compito	☐
Verifica orale breve/ lunga	☒	Esposizione orale in videoconferenza	☐
Prova Autentica	☐		☐
Altro (specificare)	_____		

Contenuti

Modulo 1: la chiesa è l'oggi

1.1 Società
contemporanea e
pluralismo
religioso:
questioni
culturali e
scelte etiche

1.2 Il Concilio
Vaticano II:
premesse
storiche,
traguardi,
ricadute

1.3 Il Concilio
Vaticano II:
costituzioni,
decreti e
dichiarazioni

Modulo 2 I valori Cristiani

1.1 Il
matrimonio,
comunione
di vita: da
sacramento
naturale a
sacramento
cristiano

1.2 La famiglia:
Chiesa
domestica e
cellula
fondamentale della
società

1.3 "Costruire
sulla
roccia": su
quali valori
progettare il futuro?

Modulo 2.1: UN'IDENTITÀ RADICATA IN CRISTO

1.1 Natura di
Cristo e
identità del
cristiano nel
mondo

1.2 La nascita e
la passione
di Cristo secondo i vangeli

1.3 La resurrezione di Cristo secondo Paolo

Modulo 2.2: LA DOTTRINA SOCIALE

1.1 i pilastri della dottrina sociale della chiesa

1.2 La chiesa di fronte alle sfide della globalizzazione

1.3 Una finanza al servizio dell'economia reale e un'economia al servizio del lavoro

1.4 Il lavoro al servizio dell'uomo

Torre del Greco, 08 Maggio 2026

II DOCENTE

Prof.ssa Mastrofrancesco RAFFAELLA

ALLEGATO 1

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

Relazione Finale Disciplinare

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

DISCIPLINA: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

DOCENTE: Prof.ssa CIRILLO ANNA

CLASSE: V SEZ. A IND. TEL

PROFILO DELLA CLASSE

La classe, eterogenea e con temperamenti diversi, nel corso di tutto l'anno scolastico, ha partecipato attivamente al dialogo educativo in modo continuo, costruttivo ed entusiasta, dimostrando interesse ed impegno costante; per la maggior parte degli allievi il comportamento si è dimostrato alquanto corretto ed ha evidenziato disponibilità e partecipazione positiva alle sollecitazioni didattiche-educative, secondo le proprie attitudini e capacità.

Tutto ciò ha facilitato il regolare svolgimento del programma. Sono stati raggiunti infatti gli obiettivi peculiari della materia dettati dai programmi ministeriali, quali: il potenziamento fisiologico generale; la rielaborazione degli schemi motori di base; il consolidamento del carattere, lo sviluppo della socialità e del senso civico, la conoscenza e la pratica delle attività sportive, le informazioni fondamentali sulla tutela della salute e sulla prevenzione degli infortuni.

Riguardo i contenuti sono stati utilizzati tutti gli esercizi (con e senza attrezzi) atti a realizzare le svariate forme del movimento umano. Si è cercato, a tal proposito, di migliorare non solo le potenzialità anatomico - funzionali ma tutte quelle della sfera personale, atte a valorizzare la personalità stessa dello studente attraverso la diversificazione delle attività motorie proposte, per scoprire ed orientare le proprie attitudini e trasferirle poi in qualunque altro contesto di vita. L'elemento metodologico di base è stato la situazione - stimolo continua; si è cercato di coinvolgere attivamente tutta la classe valutando, nel rispetto delle capacità motorie e organizzative di ciascuno, i possibili traguardi prefissati. Lo spirito competitivo è stato contenuto nei limiti di un corretto e leale confronto. L'attività pratica è stata supportata contestualmente da informazioni teoriche secondo il programma stabilito. Gli alunni hanno mostrato, nell'arco dell'intero anno scolastico, di accettare i contenuti ed i metodi utilizzati con un costante interesse ed impegno.

Buona, in particolare, la socialità riscontrata nei giochi di squadra che favoriscono, al di là dell'aspetto puramente tecnico e funzionale, momenti di riflessione logica e prove di carattere.

La valutazione finale ha tenuto conto del livello motorio di partenza, delle attitudini espresse e del livello di maturazione raggiunto. Il livello medio raggiunto nella classe, nel complesso, è più che buono.

OBIETTIVI DISCIPLINARI

Competenze	Abilità	Conoscenze
- Riconoscere limiti, potenzialità e possibili evoluzioni del proprio vissuto scolastico - Rielaborare linguaggio espressivo adattandolo a contesti differenti	-Elaborare risposte adeguate in situazioni complesse e/o non conosciute -Organizzare percorsi motori sportivi, autovalutarsi e elaborare risultati -Riconoscere e cogliere relazioni con il mondo sportivo contemporaneo	- Conoscere spazio operativi, strumenti, nomenclatura ed utilizzo degli attrezzi
-Riconoscere gli elementi fisiologici e motori comuni alle diverse discipline.	-Conoscenza delle modificazioni strutturali del corpo	-Cogliere gli elementi che rendono efficaci una risposta motoria -Gestire in modo autonomo la fase di avviamento motorio (riscaldamento) in funzione dell'attività che verrà svolta -Trasferire tecniche di allenamento adattandole alle esigenze
- Utilizzare strategie di gioco adeguate e dare il proprio contributo nelle attività di gruppo/squadra	-Conoscenza dei fondamentali, della tecnica e dei regolamenti di alcuni sport individuali e di squadra affrontati	-Trasferire e ricostruire tecniche, strategia, regole delle diverse attività sportive e di gioco, adattandole alle capacità, esigenze spazi e tempi di cui si dispone -Cooperare in gruppo/squadra utilizzando e valorizzando le

		propensioni e le attitudini individuali
- Conoscere le norme di comportamento per la prevenzione degli infortuni, del primo soccorso ed i principi per un corretto stile di vita - Concetto di buona salute -Assumere comportamenti corretti in ambiente naturale	-Trasferire e ricostruire autonomamente tecniche e tattiche di giochi sportivi, adattandole alle capacità, spazi e tempi di cui si dispone -Stabilire corretti rapporti interpersonali rispettare il codice del fair play	-Mettere in atto comportamenti funzionali alla sicurezza in palestra, a scuola e negli spazi aperti e ad un corretto stile di vita

METODOLOGIE DIDATTICHE

Sono state utilizzate le metodologie e gli strumenti didattici di volta in volta ritenuti più idonei a consentire la piena attuazione del processo “insegnamento /apprendimento”:

Lezione frontale	x	Esercitazioni individuali	•
Lavori di gruppo	x	Discussione guidata/ partecipata	x
Peer Education	•	Lavori di ricerca	x
Didattica laboratoriale		Classe capovolta	•
Lettura critica, analisi e contestualizzazione di testi (letterari, scientifici, iconografici)	•	Learning by doing	•
Problem solving: soluzione di quesiti, esercizi, problemi.	x	Storytelling	•
Videolezioni	x	Ricerca-azione	•
Cooperative learning	x	Project Based Learning	•

STRUMENTI DIDATTICI UTILIZZATI	
Libro di testo, anche nella sua estensione digitale	x
Testi scelti	•
Lim	•
Piattaforme e/o app educative	•
Visione film e/o documentari	•
Materiali prodotti dal docente	x
Materiali multimediali (lezioni registrate)	•
Schemi e mappe concettuali	•
Link e/o video sul web	x

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE
--

Sono state utilizzate per la **verifica formativa**:

Esercitazioni	x	Questionari	x
Test strutturati e /o semi strutturati	x	Mappe	•
Discussioni guidate	x	Interrogazione breve	x
Brainstorming	•	Realizzazione di PPT	•
Domande flash	x	Testi scritti di varie tipologie	•

Sono state utilizzate per la **verifica sommativa**:

Prova pratica	x	Analisi del testo	•
Realizzazione di PPT	•	Relazioni scritte	•
Test a scelta multipla	•	Questionari a risposta multipla/risposta aperta	x
Prove grafiche	•	Commenting	•
Quesiti a risposta aperta	•	Risposte a sollecitazione del docente che denotino studio efficace e capacità di rielaborazione critica e personale	•

Componimento scritto o problema	•	Discussione di prove scritte assegnate come compito	•
Verifica orale breve/ lunga	x	Esposizione orale in videoconferenza	•
Prova Autentica	•		•

Contenuti

Parte pratica

- Rielaborazione degli schemi motori di base ed esecuzione di gesti tecnici delle discipline intraprese;
- Esercizi di ginnastica a corpo libero;
- Tennis-tavolo: fondamentali, partite (singole e doppie), regolamento tecnico e tornei;
- Pallavolo: fondamentali individuali e di squadra, tattiche di gioco, regolamento tecnico ed arbitraggio, partite.
- Elaborazione di risposte motorie efficaci in diverse situazioni;
- Autovalutazione del proprio lavoro.

Parte teorica

Discussioni guidate su argomenti quali:

- Concetto di salute e stili di vita sani;
- Sana alimentazione;
- Le dipendenze: il fumo da sigaretta e danni sull' individuo;
- Il doping

Ed. civica: Strutture sportive eco- sostenibili.Palestre green.

Torre del Greco, 8 Maggio 2026

DOCENTE

Prof.ssa Anna CIRILLO

ALLEGATO 2 - Relazione finale di presentazione dell'alunno/a BES

[OMISSIS]

ALLEGATO 3 - ATTIVITÀ FSL

ALLEGATO 3**I.I.S.S.S “EUGENIO PANTALEO”****FORMAZIONE SCUOLA LAVORO – (FSL)****ESAME DI MATURITÀ****A.S. 2025/2026**

In considerazione del profilo culturale in uscita, gli alunni hanno intrapreso le seguenti attività per l’acquisizione delle competenze:

Titolo del percorso	Periodo a.s.	Luogo di svolgimento
MIUR - SICUREZZA LUOGHI DI LAVORO	2023/2024	ONLINE
IN VOLO CON LEONARDO	2023/2024	ONLINE
#YOUTHEMPOWERED - COCA COLA HBC ITALIA	2023/2024	ONLINE
SPORTELLLO ENERGIA - LEROY MERLIN	2023/2024	ONLINE
NAO CHALLENGE	2023/2024	FIRENZE
RFI: UNA RETE CHE FA RETE	2023/2024	ONLINE
ZUCCHETTI CODER'Z	2023/2024	ONLINE
GRUPPO A2A	2023/2024	ONLINE
PIATTAFORMA CISCO - PACKET TRACER	2023/2024	ONLINE
SCUOLA FUTURA PALERMO	2023/2024	PALERMO
SCUOLA FUTURA ESTATE	2023/2024	POMPEI
DUBLINO	2023/2024	DUBLINO
GRUPPO A2A	2024/2025	ONLINE
ZUCCHETTI CODER'Z	2024/2025	ONLINE
UNIV FEDERICO II - ORIZZONTI	2024/2025	UNIV FEDERICO II
ORIENTAMENTO IN USCITA	2024/2025	TORRE DEL GRECO
Orizzonti con Federico II	2024/2025	Orizzonti con Federico II
UNIV FEDERICO II - LE TELECOMUNICAZIONI DEL FUTURO	2024/2025	UNIV FEDERICO II
INDUSTRIA CHIMICA – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
DAL DESIGN ALLA CUST.EXP.– EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
ENERGIA DEL CAMBIAMENTO – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
MENTOR ME – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
MIND THE GAP – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
SOLVE FOR TOMORROW – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
SPORT COME BENESSERE – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
STRUMENTI PER UNA CRESC. – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
SOFT SKILLS – EDUCAZIONE DIGITALE	2025/2026	ONLINE
Intelligenza Artificiale e competenze per il lavoro	2025/2026	ONLINE

ALLEGATO 4 - GRIGLIA DI VALUTAZIONE – COLLOQUIO

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PROVA ORALE

ESAME DI MATURITÀ

A.S. 2025/2026

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e raccordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0.50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1.50 - 2.50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3.50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4.50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				

ALLEGATO 5 - GRIGLIE DI VALUTAZIONE PRIMA E SECONDA PROVA SCRITTA

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ
 TIPOLOGIA A. Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	ATTRIBUITI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	lessico corretto, anche talora generico	6	
	lessico abbastanza ricco	8	
	lessico scelto e ricco	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 punti)	frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	forma precisa e accurata	20	
	riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
INDICATORI SPECIFICI	riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
	Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo – se presenti – o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione) (10 punti)		
	discorso non rispondente alle richieste	2	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (10 punti) Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (10 punti)	discorso poco aderente alla consegna	4	
	discorso complessivamente adeguato alla consegna	6	
	discorso rispettoso dei vincoli della consegna	8	
	discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna	10	
Interpretazione corretta e articolata del testo (10 punti)	comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	6	
	parziali e imprecise, non sempre pertinenti	9	
	accettabili negli aspetti essenziali	12	
	quasi sempre corrette e abbastanza precise	15	
	adeguate e precise	18	
TOTALE	complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	20	
	Scorretta	2	
	parziale e imprecisa	4	
	Essenziale	6	
	abbastanza chiara e pertinente	8	
	approfondita e significativa	10	

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ
TIPOLOGIA B. TIPOLOGIA B. Analisi e produzione di un testo argomentativo

INDICATORI GENERALI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	ATTRIBUITI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	discorso organico, consequenziale e sempre scorrevole	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	lessico corretto, anche se con parole generiche	6	
	lessico vario e adeguato	8	
	lessico scelto e ricco	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 punti)	frequenti e gravi errori grammaticali, sintattici e di punteggiatura	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	forma precisa e accurata	20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	riflessione superficiale, con riferimenti generici e limitati	9	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e ben documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRIPTORI	PUNTEGGI	
Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (20 punti)	trattazione confusa	6	
	trattazione debole, senza una tesi chiara	9	
	trattazione semplice, con tesi esplicita ma non evidente	12	
	ragionamento quasi sempre chiaro	15	
	ragionamento chiaro e ordinato	18	
	ragionamento rigoroso ed efficace nell'uso dei connettivi	20	
Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (10 punti)	comprensione e analisi lacunose, confuse, con molti errori	2	
	parziali e imprecise, non sempre pertinenti	4	
	accettabili negli aspetti essenziali	6	
	quasi sempre corrette e abbastanza precise	8	
	complete, puntuali, efficaci, con spunti significativi	10	
Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (10 punti)	informazione assente o scorretta	2	
	informazione parziale e non sempre corretta	4	
	informazione talora generica ma presente	6	
	informazione abbastanza adeguata e congruente	8	
	informazione ricca e significativa	10	
TOTALE			

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026 GRIGLIA DI VALUTAZIONE PRIMA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ

TIPOLOGIA C. Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità

INDICATORI GENERALI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	ATTRIBUITI
- Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale (10 punti)	discorso disorganico e spesso incoerente	2	
	discorso poco strutturato, non sempre coerente, contorto	4	
	discorso complessivamente coerente, anche se talora poco legato	6	
	discorso ben legato e quasi sempre lineare	8	
	discorso organico, consequenziale e scorrevole	10	
- Ricchezza e padronanza lessicale (10 punti)	lessico gravemente inadeguato e scorretto	2	
	lessico talora improprio e ripetitivo	4	
	lessico corretto, anche talora generico	6	
	lessico abbastanza ricco	8	
	lessico scelto e ricco	10	
- Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura (20 punti)	frequenti e gravi errori in tutti gli ambiti linguistici	6	
	errori grammaticali e sintattici, punteggiatura talora scorretta	9	
	correttezza complessivamente accettabile, ma con imprecisioni	12	
	forma abbastanza corretta, anche se con qualche imprecisione	15	
	forma corretta e appropriata, a parte qualche imperfezione	18	
	forma precisa e accurata	20	
- Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali - Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (20 punti)	riflessione confusa, documentazione scarsa	6	
	riflessione superficiale, con riferimenti banali e limitati	9	
	riflessione semplice, con riferimenti sostanzialmente corretti	12	
	riflessione quasi sempre adeguata e motivata	15	
	-riflessione ampia e precisa	18	
	riflessione ben approfondita e documentata, con spunti personali	20	
INDICATORI SPECIFICI	DESCRITTORI	PUNTEGGI	
Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (20 punti)	testo non rispondente alle richieste	6	
	testo poco aderente alla traccia	9	
	testo sufficientemente adeguato alla consegna, con titolo accettabile e parafrasi abbozzata	12	
	testo abbastanza rispettoso dei vincoli della consegna	15	
	discorso pertinente alla traccia, con parafrasi e titoli opportuni	18	
	discorso perfettamente rispondente ai vincoli della consegna, con titolo e parafrasi efficaci	20	
Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (10 punti)	assente o contraddittorio	2	
	solo accennato o superficiale	4	
	presente, ma non sempre chiaro	6	
	abbastanza evidente	8	
	chiaro e giustificato	10	
Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (10 punti)	informazione assente o scorretta	2	
	informazione parziale e non sempre corretta	4	
	informazione talora generica ma presente	6	
	informazione abbastanza adeguata e congruente	8	
	informazione ricca e significativa	10	
TOTALE			

PUNTEGGIO: / 100

VOTO (divisione per 5 e arrotondamento): / 20

I.I.S.S.S "EUGENIO PANTALEO"

A.S. 2025/2026

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA SCRITTA ESAME DI MATURITÀ

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Descrittori	Punteggio in base 20	Punteggio assegnato
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi	Completa e approfondita	4	
	Non del tutto completa, connotata da conoscenze corrette	3	
	Accettabile, sono presenti gli aspetti essenziali	2	
	Inesistente o fortemente lacunosa	1	
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	Completa e sicura	6	
	Completa, ma con qualche imprecisione nell'analisi e/o nel procedimento	5	
	Accettabile, pur con imprecisioni	4	
	Incerta con errori nell'analisi e/o nel procedimento	2-3	
	Fortemente limitata o assente	0-1	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	Soluzione completa, coerente e corretta	6	
	Soluzione quasi completa, coerente e corretta	5	
	Soluzione quasi completa e con imprecisioni ed incoerenze	4	
	Soluzione non completa e con errori	2-3	
	Soluzione inesistente o fortemente lacunosa e scorretta	0-1	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	Elevata con uso rigoroso dei linguaggi tecnici	4	
	Apprezzabile con uso appropriato dei linguaggi tecnici	3	
	Accettabile, ma con uso non sempre appropriato dei linguaggi tecnici	2	
	Carente con uso non pertinente dei linguaggi tecnici	1	
CANDIDATO:		PUNTEGGIO TOTALE	/20